

PARTE I. DOCUMENTO FINALE DI SINTESI

Il presente volume si configura quale prodotto finale di un progetto, il *Dibattito sulla Difesa e Sicurezza Sistemica*, che ha visto impegnato il Centro Alti Studi per la Difesa, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ed il Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza, in qualità di co-proponenti dell'iniziativa, dal luglio 2020 al gennaio 2022.

Il documento finale di sintesi è l'elaborato conclusivo del "Dibattito sulla Difesa e Sicurezza Sistemica". Esso si propone quale inquadratura finale delle tematiche affrontate durante l'intero progetto, svoltosi dal luglio 2020 al dicembre 2021. Funge inoltre da introduzione ai contributi di pensiero raccolti nel presente volume, con lo scopo di permettere al lettore un primo sguardo nella complessità del dibattito, il quale ha coinvolto ricercatori ed esperti provenienti dal mondo militare, istituzionale, imprenditoriale, dell'università e del mondo della ricerca, inclusi *think tank*.

INTRODUZIONE

La pandemia da SARS-CoV-2 ha dato nuova spinta a processi di digitalizzazione ed aggiornamento del Sistema Paese già in atto da tempo. In tale situazione emergenziale, il Dibattito sulla Difesa e Sicurezza Sistemica, progetto ideato dal Centro Alti Studi per la Difesa al fine di avviare un confronto tra le varie componenti del comparto, siano esse civili o militari, ha ovviamente subito l'influsso del mutato contesto. Il nuovo scenario pandemico è stato toccato da tutti i contributi di pensiero sottoposti per pubblicazione; le proiezioni per il futuro non potevano esimersi dal considerare non solo la situazione sanitaria, ma anche il rischio che il contesto internazionale, benché già da tempo definito come globalizzato ed interconnesso, possa doversi fermare per tutelare la salute della popolazione mondiale. Le preoccupazioni dovute ai cambiamenti climatici si sono dunque unite alle questioni sanitarie; nonostante la ricerca scientifica si sia dimostrata estremamente affidabile, sviluppando vaccini che stanno avendo l'effetto desiderato di rallentare l'espansione delle infezioni, si è assistito negli ultimi due anni ad un aumento esponenziale di teorie del complotto e *fake news*, che hanno portato al consolidamento di posizioni negazioniste. Eppure, la pandemia non ha portato alla sospensione dei conflitti, né ad un diminuito rischio di attacchi terroristici; anzi, i lockdown hanno garantito la situazione ideale per un aumento delle radicalizzazioni da parte di attori che agiscono da soli, i cosiddetti lupi solitari. Similmente, in Paesi dilaniati dalla guerra o già flagellati dall'incubo del terrorismo, i numeri degli attacchi non sono diminuiti. Si può dunque introdurre questo documento finale di sintesi ricordando al lettore che lo scenario pandemico, ancorché divenuto negli ultimi due anni il tema centrale della conversazione nel Paese, non ha soppiantato gli altri rischi dei quali si deve occupare il Comparto Difesa e Sicurezza.

LO SCENARIO PANDEMICO

Tra il febbraio ed il marzo del 2020, l'Italia si è ritrovata suo malgrado in prima linea nel tentativo di combattere il dilagare del patogeno SARS-CoV-2 e della relativa malattia, il COVID-19¹. I primi focolai nel nord del Paese hanno portato il Governo allora in carica a mettere in atto una serie di misure restrittive agli spostamenti, prima nelle zone in cui si concentravano le infezioni, e poi sull'intero territorio nazionale². Il sistema di imposizione dei lockdown è stato poi riconosciuto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) come un valido approccio, ed esso è stato replicato nel mondo – facendo

¹ Informazioni dettagliate relative al patogeno SARS-CoV-2 e alla malattia COVID-19 sono reperibili alla pagina "Che cos'è il nuovo coronavirus" sul sito del Ministero della Salute e nella sezione dedicata del sito dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

² Il 30 gennaio 2020, il Ministero della Salute emana l'ordinanza "Misure profilattiche contro il nuovo Coronavirus (2019 – nCoV)" (GU n. 26 del 1 febbraio 2020), con la quale l'Italia è il primo Paese europeo a sospendere tutti i collegamenti aerei con la Cina.

In data 31 gennaio 2020, il Consiglio dei Ministri delibera la "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" (GU n. 26 del 1 febbraio 2020). Lo stato di emergenza è attualmente ancora in vigore, essendo stato prorogato fino al 31 dicembre 2021 con il Decreto-Legge del 23 luglio 2021, n. 105 "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche" (GU n. 175 del 23 luglio 2021).

Vista la situazione di eccezionalità e l'insorgenza dei primi focolai in Lombardia e Veneto, il 23 febbraio 2020 viene emanato il DPCM "Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" (GU n. 45 del 23 febbraio 2020) che impone limitazioni alla libertà di movimento in dieci comuni lombardi e un comune veneto, effettivamente imponendo i primi *lockdown* in quelle che diventeranno poi colloquialmente conosciute come 'zone rosse'. È interessante notare che già in questo primo DPCM si fa riferimento all'applicazione del lavoro agile (successivamente conosciuto come *smart working*), all'articolo 3.

Con il DPCM "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" (GU n. 59 dell'8 marzo 2020), le misure restrittive vengono imposte all'intera regione Lombardia e alle province di Alessandria, Asti, Modena, Novara, Padova, Parma, Pesaro e Urbino, Piacenza, Reggio nell'Emilia, Rimini, Treviso, Venezia, Verbano-Cusio-Ossola, Vercelli.

Con il DPCM "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale" (GU n. 76 del 22 marzo 2020), le restrizioni agli spostamenti vengono imposte all'intero territorio italiano; esse sono prorogate fino al 3 maggio 2020 con il DPCM del 10 aprile 2020, "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale" (GU n. 97 dell'11 aprile 2020).

del metodo italiano un effettivo apripista³. La pandemia, dichiarata dall'OMS l'11 marzo 2020⁴, ha avuto nell'ultimo anno un andamento oscillante, tanto che è diventato di uso corrente il riferimento alle 'ondate'.

Al momento della stesura del presente documento⁵, l'OMS riporta più di 242,6 milioni di casi positivi registrati nel mondo, con decessi che superano i 4,9 milioni⁶. Per quanto riguarda l'Italia, sono più di 4,5 milioni gli italiani che, risultati positivi al coronavirus dall'inizio dell'emergenza, sono stati dimessi e/o sono guariti; il totale dei decessi supera le 131.000 unità⁷. La regione più colpita è stata la Lombardia, che ha registrato un totale di più di 891.000 casi – con Milano la singola provincia più colpita a livello nazionale, con più di 287.000 casi⁸.

Per quanto riguarda invece la campagna vaccinale, secondo l'OMS sono più di 6,6 miliardi le dosi somministrate nel mondo⁹. In Italia, il totale delle somministrazioni supera 88,7 milioni di dosi: sono più di 44 milioni le persone che hanno completato il ciclo vaccinale, cioè 82,17% della popolazione over

³ Il 7 settembre 2020, il Direttore Generale dell'OMS ha infatti rimarcato che l'Italia, essendo stata tra i primi Paesi dopo la Cina a registrare un grande numero di infezioni, è stata pioniera nella scelta di prendere decisioni difficili che si sono dimostrate vincenti. La trascrizione integrale del discorso è reperibile sul sito dell'Organizzazione Mondiale della Sanità: WHO Director-General, «WHO Director-General's opening remarks at the media briefing on COVID-19 - 7 September 2020», World Health Organization, 7 settembre 2020.

Si segnala inoltre la Raccomandazione (UE) 2020/1475 del Consiglio dell'Unione europea del 13 ottobre 2020 "Per un approccio coordinato alla limitazione delle libertà di circolazione in risposta alla pandemia di COVID-19" (GU dell'Unione europea del 14 ottobre 2020), la quale identifica criteri comuni da applicare nell'intero territorio dell'Unione.

⁴ In data 11 marzo 2020, il Direttore Generale dell'OMS ha dichiarato in conferenza stampa che il COVID-19 poteva essere definito una pandemia. La trascrizione integrale del discorso è reperibile sul sito dell'Organizzazione Mondiale della Sanità: WHO Director-General, «WHO Director-General's opening remarks at the media briefing on COVID-19 - 11 March 2020», World Health Organization, 11 marzo 2020.

⁵ I dati sono aggiornati al 25 ottobre 2021.

⁶ Secondo il portale dell'OMS "WHO Coronavirus (COVID-19) Dashboard", aggiornato giornalmente, il 25 ottobre 2021 i nuovi casi registrati erano più di 116.600; le nuove morti più di 1.600. La pagina dell'OMS è aggiornata giornalmente con i dati mondiali relativi alla pandemia da COVID-19; la situazione del 25 ottobre 2021 è archiviata al seguente link: <https://archive.md/Bvjmz>.

⁷ I dati si riferiscono a quelli riportati sul portale "COVID-19. Situazione Italia" del Dipartimento della Protezione Civile, in data 25 ottobre 2021. Il sito è aggiornato giornalmente.

⁸ I dati citati provengono dal portale "COVID-19. Situazione Italia" del Dipartimento della Protezione Civile, *ibidem*.

⁹ I dati riportati fanno riferimento a quanto presente sul portale dell'OMS "WHO Coronavirus (COVID-19) Dashboard" in data 25 ottobre 2021, *ibidem*.

12¹⁰ – ma le percentuali variano a seconda della fascia d'età. Secondo il rapporto “Monitoraggio Piano Vaccinazioni Anti COVID 19” del 25 ottobre 2021, a cura di AGENAS (Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali) e del Laboratorio Management e Sanità della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa¹¹, la Toscana è la regione che presenta la percentuale più alta di popolazione che ha ricevuto almeno una dose di vaccino (81,41%), seguita da Lombardia (81,16%), Molise (80,37%) e Puglia (80,33%); se si considera la percentuale di popolazione vaccinata con ciclo completo, esse rimangono le quattro regioni più virtuose, ma in ordine differente: prima è la Lombardia (78,62%), seguita da Toscana (77,77%), Puglia (76,81%) e Molise (76,76%)¹². Sono invece la Provincia Autonoma di Bolzano, Calabria, Sicilia e Valle d'Aosta ad occupare gli ultimi posti della classifica¹³.

Per quanto invece riguarda la campagna vaccinale per fasce d'età, la media italiana riporta un 93,45% di over 80 vaccinati con ciclo completo¹⁴. Nella fascia 70-79, la media italiana scende al 90,87%¹⁵, per poi diminuire progressivamente man mano che si scende nelle fasce più giovani¹⁶. Questo dato, messo

¹⁰ I dati, aggiornati giornalmente, si riferiscono a quelli riportati nel portale del Governo italiano, «Report Vaccini Anti COVID-19». La situazione del 25 ottobre 2021 è archiviata al seguente link: <https://archive.md/BFc5r>.

¹¹ AGENAS - Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali e Laboratorio Management e Sanità - Scuola Superiore Sant'Anna (Pisa), «Monitoraggio Piano Vaccinazioni Anti COVID 19. A cura di AGENAS e del Laboratorio Management e Sanità - Scuola Superiore Sant'Anna (Pisa)», 25 ottobre 2021.

¹² AGENAS - Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali e Laboratorio Management e Sanità - Scuola Superiore Sant'Anna (Pisa), «Monitoraggio Piano Vaccinazioni Anti COVID 19. [...]», *ibidem*.

¹³ Per quanto riguarda la percentuale di popolazione che ricevute almeno una dose di vaccino, la maglia nera va alla Provincia Autonoma di Bolzano (70,32%), preceduta da Calabria (71,53%), Sicilia (72,13%) e Valle d'Aosta (73,20%); tutte le altre regioni italiane hanno somministrato una dose di vaccino almeno al 74% della popolazione, con la media italiana che si attesta al 77,91%. Se si considera invece la percentuale di popolazione vaccinata con ciclo completo, è sempre la Provincia Autonoma di Bolzano all'ultimo posto (65,94%), penultima è la Sicilia (67,84%), terzultima la Calabria (68,11%) e quartultima la Valle d'Aosta (69,46%). Tutte le altre regioni italiane hanno superato il 70% di popolazione vaccinata con ciclo completo, con la media nazionale che si attesta al 74,41%. AGENAS - Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali e Laboratorio Management e Sanità - Scuola Superiore Sant'Anna (Pisa), «Monitoraggio Piano Vaccinazioni Anti COVID 19. [...]», *ibidem*.

¹⁴ Cioè più di 4,2 milioni su una platea di 4,5 milioni; inoltre, al 25 ottobre 2021 il 13,4% degli over 80 aveva già ricevuto la dose addizionale/booster. Governo italiano, «Report Vaccini Anti COVID-19», *ibidem*.

¹⁵ Che in numeri assoluti corrisponde a 5,4 milioni su una platea di 6 milioni; Governo italiano, «Report Vaccini Anti COVID-19», *ibidem*.

¹⁶ Nel dettaglio: 87,60% nella fascia 60-69; 83,21% nella fascia 50-59; 78,12% nella fascia 40-49; 76,45% nella fascia 30-39. Governo italiano, «Report Vaccini Anti COVID-19», *ibidem*.

però a sistema con le tempistiche della campagna vaccinale che ha dato la precedenza alle fasce più fragili¹⁷, con la percentuale di popolazione che ha ricevuto almeno una dose di vaccino¹⁸, con i numeri assoluti delle fasce d'età e con la percentuale di dosi somministrate rispetto al numero di dosi consegnate (la media italiana è 88,9%¹⁹), dimostra che la campagna vaccinale in atto si sta dimostrando efficace e tempestiva²⁰.

Nonostante le Forze Armate siano parte integrante del sistema di risposta alle emergenze della Protezione Civile²¹, l'importanza del loro ruolo è stata ulteriormente evidenziata dalla pandemia. Esse sono intervenute a supporto delle forze di polizia locali, della Protezione Civile e del sistema sanitario nazionale con diverse modalità, indicative sia della varietà di competenze racchiuse nel comparto Difesa che della flessibilità dello strumento militare. Quando ancora le infezioni erano circoscritte al di fuori del Paese, è stata l'Aeronautica Militare, in coordinamento con la Protezione Civile e il Comando

¹⁷ Il Piano strategico nazionale dei vaccini per la prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2 (approvato con Decreto del Ministero della Salute del 12 marzo 2021, GU n. 72 del 24 marzo 2021) identifica nel documento "Elementi di preparazione e di implementazione della strategia vaccinale" le seguenti categorie prioritarie, in ordine di importanza e identificandole come non mutualmente esclusive: operatori sanitari e sociosanitari; personale ed ospiti dei presidi residenziali per anziani; anziani over 80; persone dai 60 ai 79 anni; popolazione con almeno una comorbidity cronica (pp. 29-30, GU n. 72 del 24 marzo 2021). Nel documento "Raccomandazioni *ad interim* sui gruppi target della vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19" (anch'esso parte del sopraccitato Piano strategico nazionale), le categorie prioritarie sono differenziate in cinque sottogruppi, ai quali si aggiunge in coda la priorità a "Personale docente e non docente, scolastico e universitario, Forze armate, di Polizia e del soccorso pubblico, servizi penitenziari e altre comunità residenziali" (p. 40, GU n. 72 del 24 marzo 2021). Il 13 marzo 2021 le linee operative per completare la campagna vaccinale vengono delineate nel Piano vaccinale del Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19 e per l'esecuzione della campagna vaccinale nazionale («Piano Vaccinale Anti COVID», 13 marzo 2021). Tale incarico è ricoperto dal Generale di Corpo d'Armata Francesco Paolo Figliuolo, nominato con DPCM del 1 marzo 2021 (GU n. 58 del 9 marzo 2021).

¹⁸ Più di 46,4 milioni di italiani, cioè l'86% della popolazione over 12. Governo italiano, «Report Vaccini Anti COVID-19», *ibidem*.

¹⁹ In termini assoluti, sono più di 99,7 milioni i vaccini distribuiti in Italia; di questi, più di 71 milioni sono Comirnaty di Pfizer/BioNTech (più del 71%), 15,2 milioni Spikevax di Moderna, 11,5 milioni Vaxveria di AstraZeneca e 1,8 milioni Janssen di Johnson&Johnson (solo 1,8%). Governo italiano, «Report Vaccini Anti COVID-19», *ibidem*.

²⁰ Secondo il rapporto settimanale dell'ECDC relativo alla settimana 18-24 ottobre 2021, mediamente la popolazione con ciclo vaccinale completo nei Paesi EU/EEA rappresenta il 75% della popolazione (European Centre for Disease Prevention and Control, «Weekly surveillance summary - Week 42, 2021», 29 ottobre 2021); l'Italia, con una media nazionale dell'88,9%, si assesta dunque tra i Paesi più virtuosi (Governo italiano, «Report Vaccini Anti COVID-19», *ibidem*).

²¹ Si veda la sezione FOCUS. L'impiego delle Forze armate in concorso al Dipartimento della Protezione Civile.

Operativo di Vertice Interforze (COI), a rimpatriare i cittadini italiani bloccati in Cina e Giappone, avvalendosi anche di personale dell'Esercito e della Marina. I connazionali hanno poi trascorso il necessario periodo di sorveglianza sanitaria presso la struttura della Cecchignola (Esercito Italiano)²². È stato proprio il COI a venire identificato dal Capo di Stato Maggiore della Difesa come referente del coordinamento tra la Protezione Civile e le Forze Armate, ancorché sono i velivoli dell'Aeronautica Militare ad assicurare i trasporti in alto bio-contenimento²³.

Soprattutto nei primi mesi del 2020, il comparto Difesa ha offerto il proprio supporto durante ogni fase dell'emergenza: il contingente dell'Operazione "Strade Sicure" è stato incrementato di 750 unità, al fine di svolgere compiti aggiuntivi per il contrasto alla diffusione del COVID-19 e di supporto alle Forze di Polizia²⁴; in più istanze, l'Arma dei Carabinieri, grazie alla propria presenza capillare sull'intero territorio italiano, ha potuto supportare varie realtà locali nella consegna di farmaci, dispositivi di protezione individuale (DPI) ed altri beni di prima necessità, oltre a stipulare un accordo con le Poste Italiane per poter effettuare la consegna a domicilio della pensione agli over 75²⁵; similmente, anche diversi

²² Ministero della Difesa, «Emergenza Coronavirus: rientrati in patria i cittadini italiani bloccati in Cina», 3 febbraio 2020.

Ministero della Difesa, «Forze Armate: continua l'impegno per il rientro dei connazionali dalla Cina», 10 febbraio 2020.

Ministero della Difesa, «Forze Armate: rimpatriato il connazionale dalla Cina», 15 febbraio 2020.

Ministero della Difesa, «Coronavirus: Forze Armate impegnate nel rientro dei connazionali dal Giappone», 22 febbraio 2020.

Ministero della Difesa, «Emergenza Coronavirus: impegno delle Forze Armate», 25 febbraio 2020.

Marina Militare, «La Marina Militare in Giappone per l'emergenza Coronavirus», 3 marzo 2020.

²³ Ministero della Difesa, «Emergenza Coronavirus: impegno delle Forze Armate», *ibidem*.

Ufficio Generale del Capo di SMA - Ufficio Pubblica Informazione, «Coronavirus, rientrati italiani da Wuhan con il KC767A dell'Aeronautica Militare», 3 febbraio 2020.

Ministero della Difesa, «Emergenza Coronavirus: Infrastrutture della Difesa per la sorveglianza sanitaria a disposizione del territorio nazionale», 3 marzo 2020.

Ministero della Difesa, «Forze Armate: concorso a 360 gradi per fronteggiare l'emergenza Coronavirus», 11 marzo 2020.

²⁴ Si veda la sezione FOCUS. Operazione "Strade Sicure".

²⁵ A puro titolo di esempio, si segnalano le seguenti iniziative:

Carabinieri, «Carabinieri e Poste Italiane insieme per consegnare la pensione agli anziani», 6 aprile 2020.

Carabinieri - Comando Provinciale di Avellino, «Covid-19: In Irpinia CC consegnano cibo, farmaci e sangue urgente», 24 marzo 2020.

Carabinieri - Comando Provinciale di Avellino, «Consegnati a studenti PC/tablet», 29 aprile 2020.

Carabinieri - Comando Provinciale di Bergamo, «Emergenza coronavirus - spedizionieri in sofferenza, l'Arma rifornisce gli ospedali», 15 marzo 2020.

contingenti dell'Esercito Italiano hanno effettuato consegne di mascherine alla popolazione in varie zone d'Italia e sostenuto le famiglie in difficoltà²⁶. In generale, il comparto Difesa ha sostenuto il Sistema Paese partecipando alla distribuzione di DPI²⁷ e supportando il Sistema Sanitario Nazionale sia installando ospedali da campo, sia fornendo in supporto il proprio personale medico²⁸; è stata inoltre indetta una procedura straordinaria per l'arruolamento temporaneo di personale sanitario in forza all'Esercito Italiano²⁹. Si ricordano in aggiunta gli interventi di disinfezione di vari luoghi pubblici³⁰ e la

Carabinieri - Comando Provinciale di Isernia, «Covid-19: I Carabinieri portano farmaci e alimenti ad anziani in casa», 20 marzo 2020.

Carabinieri - Comando Provinciale di Mantova, «Castiglione delle Stiviere: Carabinieri donano camici e guanti all'ospedale», 9 aprile 2020.

Carabinieri - Comando Provinciale di Trapani, «Carabinieri acquistano beni di prima necessità per i più bisognosi», 10 aprile 2020.

²⁶ A puro titolo di esempio, si ricordano:

Comando Truppe Alpine, «Le batterie a cavallo consegnano altre 33.000 mascherine», 1 aprile 2020.

Esercito Italiano, «Sostegno alle famiglie in difficoltà», 7 aprile 2020.

²⁷ A puro titolo di esempio, si ricordano i seguenti casi di intervento:

Ministero della Difesa, «Coronavirus: il supporto dell'Aeronautica all'emergenza sanitaria», 20 marzo 2020.

Ministero della Difesa, «Guerini: elicotteri e mezzi della Difesa per distribuire materiali sanitari», 27 marzo 2020.

Ufficio Generale del Capo di SMA - Ufficio Pubblica Informazione, «COVID19: Attrezzature per assistenza respiratoria dalla Germania con due voli Aeronautica Militare», 19 marzo 2020.

²⁸ Tra i vari interventi, si ricordano i seguenti:

Esercito Italiano - COMFOTER di Supporto, «Assicurati i collegamenti negli ospedali da campo. Il 7° Trasmissioni si schiera al fianco del personale sanitario per allestire e supportare gli ospedali di Crema e Piacenza.», 23 marzo 2020.

Marina Militare, «Medici con le stellette all'ospedale di Lodi. Il personale sanitario della Marina a supporto della SSN», 16 marzo 2020.

Marina Militare, «Continua il supporto della Marina al Sistema Sanitario Nazionale. 4 medici e 5 infermieri trasferiti presso l'ospedale di Alzano Lombardo», 18 marzo 2020.

Ministero della Difesa, «COVID19: l'impegno delle Forze Armate per il Paese», 18 marzo 2020.

Ministero della Difesa, «Allestimento ospedali da campo», 10 giugno 2020.

Ufficio Generale del Capo di SMA - Ufficio Pubblica Informazione, «Pronto ospedale da campo Cremona, fondamentale supporto dell'Aeronautica Militare», 20 marzo 2020.

²⁹ Con il decreto-legge n. 18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" del 17 marzo 2020 (GU n. 70 del 17 marzo 2020), il cui art. 7 "Arruolamento temporaneo di medici e infermieri volontari" indice al comma 1. "[...] l'arruolamento eccezionale, a domanda, di militari dell'Esercito italiano in servizio temporaneo, con una ferma eccezionale della durata di un anno". Il suddetto Decreto-Legge è stato convertito con modificazioni dalla Legge n. 27 del 24 aprile 2020 (SO n. 16, GU n. 110 del 29 aprile 2020).

³⁰ Di seguito si elencano alcuni degli interventi di sanificazione effettuati dal personale dell'Esercito Italiano:

produzione di disinfettante presso lo stabilimento militare di Firenze³¹. A questi interventi si sommano infine l'Operazione "Igea", avviata nell'ottobre 2021 al fine di istituire i drive-through della Difesa per l'effettuazione di tamponi³², e l'Operazione "EOS", per la consegna e somministrazione dei vaccini³³.

Esercito Italiano – SME, «La difesa CBRN dell'Esercito nell'emergenza COVID-19», 1 aprile 2020.

Esercito Italiano – COMALP, «Igienizzare aree estese contro Covid-19», 20 aprile 2020.

Esercito Italiano – COMFOTER di Supporto, «Esercito sanifica la Questura di Verona», 20 aprile 2020.

Esercito Italiano – COMFOP Sud, «Igienizzati gli istituti assistenziali», 23 aprile 2020.

Esercito Italiano – COMFOTER di Supporto, «L'Esercito sanifica il tribunale di Verona», 27 aprile 2020.

Esercito Italiano – Comando Truppe Alpine, «L'Esercito sanifica le RSA piemontesi», 29 aprile 2020.

Esercito Italiano – COMFOTER di Supporto, «Igienizzati Uffici giudiziari a Messina», 4 maggio 2020.

Esercito Italiano – Comando Forze Operative Sud, «Esercito igienizza in Sicilia 54 comuni», 15 maggio 2020.

Esercito Italiano – Comando Aviazione dell'Esercito, «Esercito: sanificazione a Lamezia», 19 maggio 2020.

Esercito Italiano – COMFOP Sud, «Sanificato il carcere di San Severo (FG)», 1 giugno 2020.

³¹ Ministero della Difesa, «Difesa, Guerini: arruolamento straordinario di personale sanitario militare e acquisto materiali per trasporto ammalati e biocontenimento. Già in produzione 1000 litri al giorno di disinfettante dallo stabilimento Militare di Firenze», 16 marzo 2020.

³² Ministero della Difesa, «Covid-19: Parte l'operazione Igea della Difesa, 200 Drive-through effettueranno 30.000 tamponi al giorno», 21 ottobre 2020.

³³ Ministero della Difesa, «Difesa: Operazione EOS», s.d.

Ministero della Difesa, «News Operazione EOS: Forze Armate in supporto alla campagna vaccinale», s.d.

***Deep dive.* Letture di approfondimento.**

Amorosi, M. «La bio-insicurezza globale dopo la pandemia da SARS-CoV-2 e la necessità di una strategia nazionale di biodifesa».

Bevere, D. «Globalizzazione e sicurezza economica nazionale al tempo dell'emergenza COVID-19. Strumenti a protezione delle attività strategiche».

Calcara, A. & Zaccagnini, I. «Il COVID-19 e la mobilitazione delle Forze Armate: il caso italiano in una prospettiva comparata».

Credi, O. «Gestione COVID-19: implicazioni per la Difesa Civile e la Protezione Civile».

Garlaschelli, C.L. «Scenari post-pandemia: quale direzione per la Difesa europea?».

Negri, M. & Monni, R. «Il COVID-19 e il rafforzamento della resilienza e della Difesa Civile».

Rinaldi, S. «NATO2030: la sfida dell'interoperabilità e l'esempio delle Forze Armate nella gestione della crisi pandemica».

Sabatino, E. «Dalla pandemia al dibattito NATO2030: valutazioni e sfide per l'Alleanza».

Scipione, J. & Generoso, F. «La PESCO dopo il COVID-19: prospettive e scenari futuri tra problemi strutturali e tensioni transatlantiche».

Valacchi, F. «Impatto della crisi economica post-COVID-19 sul meccanismo di arruolamento delle Forze Armate italiane. Spunti di riflessione».

FOCUS. L'impiego delle Forze armate in concorso al Dipartimento della Protezione Civile

Normativa vigente. All'articolo 89, comma 3, del Decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, "Codice dell'ordinamento militare" (GU n. 106 dell'8 maggio 2010), è specificato: "Le Forze armate concorrono alla salvaguardia delle libere istituzioni e svolgono compiti specifici in circostanze di pubblica calamità e in altri casi di straordinaria necessità e urgenza". Tale compito viene ribadito nell'articolo 92, comma 1: "Le Forze armate, oltre ai compiti istituzionali propri e fermo restando l'intervento prestatato anche ai sensi dell'articolo 11 della legge 24 febbraio 1992, n. 225³⁴, in occasione di calamità naturali di cui alla predetta legge e in altri casi di straordinaria necessità e urgenza, forniscono a richiesta e compatibilmente con le capacità tecniche del personale e dei mezzi in dotazione, il proprio contributo nei campi della pubblica utilità e della tutela ambientale". Il sopramenzionato articolo 11 specifica, al comma 1, lettera b), che le Forze armate costituiscono strutture operative nazionali del Servizio nazionale della Protezione Civile, come poi ribadito più recentemente all'articolo 13, comma 1, lettera a) del Decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018, "Codice della protezione civile" (GU n. 17 del 22 gennaio 2018). Per tali motivi, il comparto Difesa ha svolto negli anni diverse attività in concorso al Dipartimento della Protezione Civile; di seguito, sono riassunte a titolo esemplificativo alcune emergenze in cui le Forze armate sono state impiegate negli ultimi anni.

Ambientale. Il comparto Difesa partecipa alle fasi di risposta alle emergenze ambientali, come quella causata dal naufragio della nave da crociera Concordia nella notte tra il 13 e il 14 gennaio 2012, in conseguenza del quale il 20 gennaio 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza nel territorio dell'Isola del Giglio con l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3998 "Disposizioni urgenti di protezione civile in relazione al naufragio della nave da crociera Costa - Concordia, nel territorio del comune dell'Isola del Giglio" (GU n. 21 del 26 gennaio 2012). Alle operazioni di ricerca e soccorso svolte tra il 2012 e il 2013 hanno contribuito: personale dell'Arma dei Carabinieri; uomini ed elicotteri della Guardia Costiera; sommozzatori del Gruppo Operativo Subacquei, Nave Pedretti ed

³⁴ Con il quale viene istituito il Servizio nazionale della Protezione Civile.

elicotteri della Marina Militare; un elicottero dell'Aeronautica Militare; inoltre, personale sia dell'Esercito che dell'Aeronautica è intervenuto per fornire supporto logistico nelle operazioni di soccorso delle persone evacuate a Grosseto³⁵.

Antincendio boschivo. Le Forze armate partecipano annualmente alle campagne antincendi boschivi, al fianco della Protezione Civile e del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco. Per la campagna AIB 2021, in corso da giugno a settembre, la Difesa ha messo a disposizione sette elicotteri: uno dell'Aeronautica Militare, due dell'Arma dei Carabinieri, tre dell'Esercito Italiano e uno della Marina Militare, portando il totale dei mezzi aerei a disposizione del Dipartimento a trenta unità³⁶.

Meteo-idrogeologico. Gli interventi in supporto alle popolazioni colpite da emergenze di natura meteo-idrogeologica sono numerosi. In occasione di una violenta ondata di maltempo, il 5 novembre 2010 viene dichiarato lo stato di emergenza in Veneto con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri "Dichiarazione dello stato di emergenza in ordine agli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito il territorio della regione Veneto nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010" (GU n. 269 del 17 novembre 2010). Con la successiva Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3906 del 13 novembre 2010 "Primi interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della regione Veneto nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010" (GU n. 272 del 20 novembre 2010), il Presidente della Regione Veneto viene nominato Commissario delegato per il superamento dell'emergenza (articolo 1). L'intervento delle Forze Armate a supporto della popolazione si è attestato a 28 mezzi e 250 unità di personale³⁷.

³⁵ Dipartimento della Protezione Civile, «Emergenza nave Concordia», s.d.

Dipartimento della Protezione Civile, «Le tappe più significative dell'emergenza Concordia», s.d.

Marina Militare, «Costa Concordia. Arriva il Comsubin», 17 gennaio 2012.

Ministero della Difesa, «Nave Costa Concordia: lotta contro il tempo», 17 gennaio 2012.

³⁶ Dipartimento della Protezione Civile, «Emergenze rischio incendi», s.d.

Dipartimento della Protezione Civile, «Campagna antincendio boschivo 2021», 2021.

Ufficio del Direttore Operativo per il coordinamento delle emergenze Dipartimento della Protezione Civile, «Concorso della flotta aerea dello Stato nella lotta attiva agli incendi boschivi. Indicazioni operative», 8 giugno 2021.

Ministero della Difesa, «Forze Armate: inizia la Campagna Antincendio Boschivo AIB 2021», 15 giugno 2021.

³⁷ Dipartimento della Protezione Civile, «Alluvione in Veneto 2010», s.d.

Rivista Militare, «Rapporto Esercito 2010», 2011.

Sismico. Il comparto Difesa ha sempre partecipato alle operazioni di risposta alle emergenze causate da eventi sismici, come avvenne per esempio tra il 2016 e il 2017 per la sequenza Amatrice-Norcia-Visso. Tale serie di eventi, più comunemente nota come terremoto del Centro Italia e rinominata dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia a seguito del perdurare dell'attività sismica, ebbe inizio con una prima scossa di magnitudo 6.0 nella notte del 24 agosto 2016 che causò la distruzione dei comuni di Accumoli, Amatrice e Arquata del Tronto. Seguirono due terremoti il 26 ottobre 2016, rispettivamente di magnitudo 5.4 e 4.9; la scossa più forte della sequenza, di magnitudo 6.5, fu registrata il 30 ottobre 2016; infine, quattro terremoti attestatisi tra 5 e 5.5 di magnitudo il 18 gennaio 2017 si sommarono all'emergenza neve di quei giorni, causando la valanga di Rigopiano. In tale scenario, l'Esercito Italiano impiegò circa 990 mezzi e 2.500 militari nell'Operazione "Sabina", attiva dal 24 agosto 2016 all'8 giugno 2017, che si occupò sia dell'emergenza sisma che dell'emergenza neve; in totale, il comparto Difesa impiegò più di 3.500 militari e 1.200 mezzi, sia nelle prime fasi di intervento per ricerca e soccorso, che nella ricostruzione e messa in sicurezza delle aree colpite, inclusi presidi anti-sciacallaggio³⁸.

Gli interventi del personale della Difesa a fianco della Protezione Civile non si sono limitati solo al territorio nazionale: supporto è stato anche fornito alle popolazioni colpite da terremoti verificatisi all'estero, come fu il caso di Haiti nel 12 gennaio 2010. L'Operazione "White Crane" fu infatti una missione che vide il coinvolgimento di Nave Cavour, un contingente militare interforze di 894 unità,

³⁸ Esercito Italiano, «Operazione "Sabina"», s.d.

Esercito Italiano, «Emergenza neve Centro Italia», 20 gennaio 2017.

Esercito Italiano, «Emergenza neve Centro Sud», 24 gennaio 2017.

Gruppo di Lavoro INGV sul Terremoto in centro Italia, «Relazione sullo stato delle conoscenze sulla sequenza sismica in centro Italia 2016-2017 (aggiornamento al 2 febbraio 2017)», 2 febbraio 2017, doi.org/10.5281/zenodo.267984.

Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, *Story Map "24 agosto 2016-2017. La sequenza sismica Amatrice-Visso-Norcia un anno dopo"*, 24 agosto 2017, <https://arcg.is/1aWCfP>.

Ministero della Difesa, «Terremoto: 1383 militari al lavoro nel centro Italia», 7 settembre 2016.

Ministero della Difesa, «Terremoto Centro Italia: 1.900 militari impiegati a sostegno della popolazione», 21 novembre 2016.

Ministero della Difesa, «Emergenza centro Italia: le Forze armate continuano le evacuazioni nei paesi isolati dalla neve», 25 gennaio 2017.

Ministero della Difesa, «Terremoto e neve: le Forze armate nelle operazioni di soccorso», 26 gennaio 2017.

personale della Protezione Civile e del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, di altro personale proveniente dal mondo civile e di una task force, per un totale di 1062 unità di personale coinvolto³⁹.

³⁹ C.V. Gianluigi Roversi, «L'Operazione "White Crane"», Centro Alti Studi per la Difesa - 31° Corso di Cooperazione Civile Militare, Roma, 9 settembre 2010.

Dipartimento della Protezione Civile, «Terremoto ad Haiti 2010», s.d.

Dipartimento della Protezione Civile, «Haiti. L'intervento del sistema di protezione civile italiano. Gennaio – marzo 2010», s.d.

Esercito Italiano, «Haiti - Operazione "White Crane"», s.d.

Marina Militare, «White Crane 2010: la Marina Militare con nave Cavour ad Haiti», 19 gennaio 2021.

FOCUS. L'Operazione "Strade Sicure"

L'Operazione "Strade Sicure" è stata istituita con il Decreto-Legge n. 92 "Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica" del 23 maggio 2008, il cui articolo 7-bis "Concorso delle Forze armate nel controllo del territorio" mette il personale militare a disposizione dei prefetti "per servizi di vigilanza a siti e obiettivi sensibili, nonché di perlustrazione e pattuglia in concorso e congiuntamente alle Forze di polizia" (comma 1). In tale istanza, "il personale delle Forze armate non appartenente all'Arma dei carabinieri agisce con le funzioni di agente di pubblica sicurezza [...], anche al fine di prevenire o impedire comportamenti che possono mettere in pericolo l'incolumità di persone o la sicurezza dei luoghi vigilati, con esclusione delle funzioni di polizia giudiziaria" (comma 3).

Tali compiti sono stati poi ampliati dal Decreto-Legge n. 19 "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19" del 25 marzo 2020 (GU n. 79 del 25 marzo 2020): il personale delle Forze armate può essere impiegato "per assicurare l'attuazione delle misure di contenimento" (articolo 4, comma 9) per evitare la diffusione del COVID-19.

Il Decreto-Legge n. 18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" del 17 marzo 2020 (GU Edizione Straordinaria n. 70 del 17 marzo 2020), convertito con modificazioni dalla Legge n. 27 del 24 aprile 2020 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi" (SO n. 16, GU n. 110 del 29 aprile 2020), all'articolo 74-ter "Ulteriori misure per la funzionalità delle Forze armate" autorizza esplicitamente l'impiego del personale di Strade Sicure "anche per [le attività] concernenti il contenimento della diffusione del COVID-19" (comma 2).

Per quanto riguarda i numeri del personale impiegato, il sopraccitato Decreto-Legge n. 92 del 23 maggio 2008 autorizzava "un contingente non superiore a 3.000 unità" (articolo 7-bis, comma 1). Il Decreto-Legge n. 151 "Misure urgenti in materia di prevenzione e accertamento di reati, di contrasto

alla criminalità organizzata e all'immigrazione clandestina" del 2 ottobre 2008 (GU n. 231 del 2 ottobre 2008), coordinato con legge di conversione n. 186 del 28 novembre 2008 (GU n. 281 del 1 dicembre 2008) incrementa tale numero con "un contingente non superiore a 500 militari delle Forze armate" (articolo 2, comma 1-bis). Il Decreto-Legge n. 78 del 1 luglio 2009 (GU n. 150 del 1 luglio 2009), coordinato con legge di conversione n. 102 del 3 agosto 2009 (GU n. 179 del 4 agosto 2009), vede il contingente "incrementato con ulteriori 1.250 unità, interamente destinate a servizi di perlustrazione e pattuglia in concorso e congiuntamente alle Forze di polizia" (articolo 24, comma 74). Successivamente, il Decreto-Legge n. 7 del 18 febbraio 2015 (GU n. 41 del 19 febbraio 2015), convertito con modificazioni dalla Legge n. 43 del 17 aprile 2015 (GU n. 91 del 20 aprile 2015), stabilisce che "anche in relazione alle straordinarie esigenze di sicurezza connesse alla realizzazione dell'Expo 2015, il piano d'impiego [...] limitatamente ai servizi di vigilanza a siti ed obiettivi sensibili [...] è incrementato di 1.800 unità, in relazione alle straordinarie esigenze di prevenzione e contrasto del terrorismo. Per le esigenze previste [...] il piano di impiego dell'originario contingente di 3.000 unità può essere ulteriormente prorogato [...], limitatamente a un contingente non superiore a 200 unità" (articolo 5 "Potenziamento e proroga dell'impiego del personale militare appartenente alle Forze armate", comma 1). Il successivo Decreto-Legge n. 78 del 19 giugno 2015 (SO n. 32/L, GU n. 140 del 19 giugno 2015), coordinato con la legge di conversione n. 125 del 6 agosto 2015, proroga "l'ulteriore contingente di 4.500 unità" (articolo 5-bis "Proroga dell'impiego del personale militare appartenente alle Forze armate", comma 1). Con il Decreto-Legge n. 185 del 25 novembre 2015 "Misure urgenti per interventi nel territorio" (GU n. 275 del 25 novembre 2015), convertito con modificazioni dalla Legge n. 9 del 22 gennaio 2016 (GU n. 18 del 23 gennaio 2016), per "corrispondere alle esigenze di sicurezza connesse allo svolgimento del Giubileo straordinario della Misericordia e di quelle di alcune specifiche aree del territorio nazionale, il contingente [...] è incrementato fino a 1.500 unità" (articolo 7, comma 1). Con l'entrata in vigore del Decreto-Legge n. 67 del 16 maggio 2016 (GU n. 113 del 16 maggio 2016), convertito con modificazioni dalla Legge n. 131 del 14 luglio 2016 (GU n. 164 del 15 luglio 2016), viene prorogato l'impiego delle sopraccitate 1.500 unità di personale; in aggiunta, "il contingente di personale delle Forze armate [...] è incrementato di ulteriori 750 unità limitatamente ai

servizi di vigilanza a siti ed obiettivi sensibili” (articolo 4, comma 11). La Legge n. 232 dell’11 dicembre 2016 (SO n. 57, GU n. 297 del 21 dicembre 2016), considerando le precedentemente esplicate esigenze di prevenzione e contrasto di criminalità e terrorismo, unitamente al G7 di Taormina, prevede dunque di prorogare “limitatamente ai servizi di vigilanza di siti e obiettivi sensibili, l’impiego di un contingente pari a 7.050 unità di personale delle Forze armate” (articolo 1, comma 377); l’impiego del contingente è poi rinnovato per due anni dall’articolo 1, comma 688 della Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (SO n. 62, GU n. 302 del 29 dicembre 2017) e per un ulteriore anno dall’articolo 1, comma 132, della Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (SO n. 45, GU n. 304 del 30 dicembre 2019). Con l’insorgere dell’emergenza pandemica, il contingente è incrementato di 253 unità attraverso l’articolo 74, comma 1 del Decreto-Legge n. 18 del 17 marzo 2020 (GU n. 70 del 17 marzo 2020), convertito con modificazioni dalla Legge n. 27 del 24 aprile 2020 (SO n. 16, GU n. 110 del 29 aprile 2020); ulteriori 500 unità sono assegnate temporaneamente dall’articolo 22, comma 1, lettera b, del Decreto-Legge n. 34 del 19 maggio 2020 (SO n. 21, GU n. 128 del 19 maggio 2020), convertito con modificazioni dalla Legge n. 77 del 17 luglio 2020 (SO n. 25, GU n. 180 del 18 luglio 2020). Con la Legge n. 178 del 30 dicembre 2020 ha inizio la diminuzione del personale impiegato: “fino al 30 giugno 2021 di un contingente di 7.050 unità, dal 1 luglio 2021 al 30 giugno 2022 di un contingente di 6.000 unità e dal 1 luglio 2022 al 31 dicembre 2022 di un contingente di 5.000 unità di personale delle Forze armate” (articolo 1, comma 1023)

MISSIONI INTERNAZIONALI

Il dilagare della pandemia ha impattato il comparto Difesa a livello internazionale. Per quanto riguarda le missioni di peacekeeping dell'ONU, il 7 aprile 2020 viene sospesa la rotazione dei contingenti di personale in uniforme fino al 30 giugno 2020⁴⁰; successivamente, dal 1 luglio 2020 e fino al 31 marzo 2022, la rotazione del personale avviene sulla base di misure straordinarie di transizione, volte ad assicurare il minor rischio possibile di contagio, che includono rigorosi periodi di quarantena sia in entrata che in uscita, screening e contact tracing⁴¹.

Per quanto riguarda l'Unione Europea, le missioni di peacekeeping sotto l'egida della Common Security and Defence Policy (CSDP) sono state pesantemente impattate dalla pandemia. Nella maggioranza delle missioni, più della metà del personale è stato rimpatriato entro fine aprile 2020 con poco o nullo preavviso, e il ritorno a livelli pre-pandemia è avvenuto solo dopo diversi mesi⁴². Diversi Paesi hanno ridiretto fondi e capitale umano alla gestione dell'emergenza sanitaria in patria⁴³. Nel rapporto del settembre 2021, lo European Union Institute for Security Studies sottolinea come le missioni esclusivamente militari abbiano avuto meno difficoltà a gestire la situazione emergenziale a livello logistico⁴⁴.

⁴⁰ "In order to mitigate the risk of transmission of COVID-19, the Secretary-General has suspended the rotation and deployments of uniformed personnel — individual officers and formed, police and military units — until 30 June." United Nations, «Daily Press Briefing by the Office of the Spokesperson for the Secretary-General», 7 aprile 2020.

⁴¹ United Nations et al., «Transitional Measures for Uniformed Personnel Rotations in a COVID-19 Environment», giugno 2021.

⁴² "With the exception of the maritime operations *Atalanta* and *Irini*, EUFOR in Bosnia, EULEX in Kosovo and EUMM in Georgia, the majority of civilian and military CSDP staffing levels were halved in less than 8 weeks" (p. 2); "Missions and operations were still far from returning to business as usual until spring 2021" (p. 3), in Tobias Pietz, «The Impact of COVID-19 on CSDP. Forging Opportunity out of Crisis?» (European Union Institute for Security Studies, settembre 2021).

⁴³ Tobias Pietz, «The Impact of COVID-19 on CSDP. Forging Opportunity out of Crisis?», *ibidem*.

United Nations Security Council Counter-Terrorism Committee Executive Directorate, «The impact of the COVID-19 pandemic on terrorism, counter-terrorism and countering violent extremism (Updated version)», dicembre 2020.

⁴⁴ "In general, Covid-19 has clearly shown that civilian missions were lacking medical infrastructure and resources [...]. Military operations fared better." (p. 4), in Tobias Pietz, «The Impact of COVID-19 on CSDP. Forging Opportunity out of Crisis?», *ibidem*.

In tale contesto internazionale, l'impegno italiano fuori area si è dimostrato particolarmente affidabile. Le Forze armate italiane non si sono infatti limitate agli interventi in patria: oltre al già menzionato ruolo svolto dall'Aeronautica Militare per il rimpatrio dei connazionali rimasti bloccati in Cina e in Giappone, l'Italia ha supportato la popolazione dei Paesi in cui opera. La Missione bilaterale di supporto nella Repubblica del Niger ha donato DPI, respiratori polmonari e ventilatori artificiali alla popolazione nigerina⁴⁵; similmente, alla missione EUFOR ALTHEA in Bosnia Erzegovina è stato inviato personale medico dell'Esercito Italiano in ottica di supporto sanitario⁴⁶.

In data 17 giugno u.s. il Consiglio dei Ministri ha approvato la delibera alle nuove missioni internazionali e alla prosecuzione delle missioni internazionali già in corso, come sancito dalla legge n. 145 del 2016. In tale sede, sono state approvate tre nuove missioni con personale delle Forze di Polizia e del Ministero della Giustizia – due relative ad EUBAM Libya ed una relativa ad EUAM Ukraine – e tre riguardanti personale delle Forze Armate – UNSOM, EMASOH, Operazione “Emergenza Cedri”.

Prima di entrare nel dettaglio della presenza italiana nel mondo, si ritiene importante sottolineare come l'Operazione “Emergenza Cedri”, approvata nel 2021, abbia avuto luogo dal 15 agosto al 21 novembre 2020, in supporto alla popolazione libanese a seguito dell'esplosione del 4 agosto 2020 a Beirut. Similmente a quanto avvenuto per la già citata Operazione “White Crane” in supporto alla popolazione di Haiti nel 2011, l'intervento delle Forze armate è stato svolto secondo quanto definito dal Decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018, “Codice della protezione civile”. L'Operazione ha visto impiegati mezzi e personale dell'Aeronautica Militare, dell'Esercito Italiano e della Marina Militare, per un totale di 402 unità. Quest'operazione ha nuovamente dimostrato la flessibilità e prontezza d'intervento che il comparto Difesa e la Protezione Civile sono in grado di attuare, anche all'estero e in situazione di emergenza epidemiologica.

⁴⁵ Ministero della Difesa, «Missione in Niger: donazione di 40.000 mascherine», 1 luglio 2020.

Ministero della Difesa, «Missione in Niger: consegnate 70.000 mascherine», 10 luglio 2020.

Ministero della Difesa, «Missione in Niger: supporto alla popolazione nigerina», 7 settembre 2020.

⁴⁶ Ministero della Difesa, «Missione in Bosnia: supporto sanitario per emergenza COVID-19», 6 maggio 2020.

In Europa, l'unica nuova partecipazione italiana è alla European Union Advisory Mission to Ukraine (EUAM Ukraine)⁴⁷, mentre le altre missioni sono tutte state riconfermate dal 2020. Nella penisola balcanica, l'Italia partecipa alla NATO Joint Enterprise nei Balcani⁴⁸, alla missione ALTHEA dell'Unione Europea in Bosnia Erzegovina⁴⁹, alla European Union Rule of Law Mission in Kosovo (EULEX Kosovo) sia con personale militare⁵⁰ che della Polizia di Stato⁵¹ e alla United Nations Mission in Kosovo (UNMIK)⁵²; ad esse si aggiunge la Missione bilaterale di cooperazione in Albania e nei Paesi dell'area balcanica, che vede la partecipazione di personale della Polizia di Stato e del Corpo della Guardia di Finanza⁵³.

Nel Mediterraneo, l'Italia partecipa alla United Nations Peacekeeping Force in Cyprus (UNFICYP)⁵⁴, ad EUNAVFOR MED Irini nel Mediterraneo Centromeridionale⁵⁵, alla NATO Sea Guardian nel Mediterraneo Orientale⁵⁶. Sono stati inoltre confermati per l'anno 2021 il dispositivo aeronavale nazionale di sorveglianza e di sicurezza nel Mediterraneo centrale (Operazione "Mare Sicuro")⁵⁷, la partecipazione italiana alla sorveglianza dello spazio aereo nell'area sud-orientale della NATO⁵⁸ e alla sorveglianza

⁴⁷ Con un magistrato collocato fuori ruolo dal Ministero della Giustizia.

⁴⁸ Il contingente italiano passa a 638 unità (10 in più del 2020); 230 mezzi terrestri (26 in più del 2020) e una unità aerea (invariato).

⁴⁹ Il contingente italiano sale a 50 unità di personale militare (10 in più del 2020), "per compensare le carenze capacitive della missione", in Senato della Repubblica, Servizio Affari Internazionali e Camera dei Deputati, Servizio Studi, Dipartimento Affari esteri, «Autorizzazione e proroga missioni internazionali 2021. Esame della deliberazione del Consiglio dei ministri del 17 giugno 2021», 5 luglio 2021, DOC. XXV n. 4 & DOC. XXVI n. 4, p. 35.

⁵⁰ Con 4 unità di personale militare.

⁵¹ Con 17 unità di personale della Polizia di Stato.

⁵² Con una singola unità di personale della Polizia di Stato, come nel 2020.

⁵³ Il personale è ripartito come segue: 19 unità nei Paesi dell'area balcanica; in Albania 50 unità di personale (di cui 38 della Guardia di Finanza), 5 mezzi navali della Guardia di Finanza, 14 mezzi terrestri della Guardia di Finanza e un aereo della Guardia di Finanza.

⁵⁴ Con 5 unità di personale militare (1 in più del 2020).

⁵⁵ Direttore delle Operazioni è l'Ammiraglio Fabio Agostini. Per il 2021, il contingente italiano è di 596 unità (79 in più rispetto al 2020), due mezzi navali (uno in più rispetto al 2020) e tre mezzi aerei (invariato rispetto al 2020).

⁵⁶ Il contingente italiano viene diminuito a 240 unità di personale militare (erano 280 nel 2020) e due mezzi aerei (ai quali si sommavano, nel 2020, un sottomarino e una unità navale).

⁵⁷ Si tratta del contingente italiano più consistente del continente: 754 unità di personale militare, 6 mezzi navali e 8 mezzi aerei. L'Operazione "Mare Sicuro" include il supporto alla Marina libica.

⁵⁸ Al quale l'Italia contribuisce con un velivolo KC-767 per rifornimento in volo e un velivolo CAEW.

navale dell'area sud della NATO⁵⁹. Sempre all'interno del *framework* dell'Alleanza Atlantica, l'Italia partecipa all'Enhanced Forward Presence in Lettonia⁶⁰, all'Air Policing⁶¹ ed all'Implementation of the Enhancement of the Framework for the South⁶².

Per quanto riguarda l'Asia e il Medio Oriente, l'impegno italiano in area rimane invariato per l'anno 2021 – con l'eccezione dell'Afghanistan, ove l'Italia partecipava alla NATO Resolute Support Mission, conclusasi nella notte tra il 27 e il 28 agosto 2021⁶³. In India e Pakistan, il comparto Difesa italiano partecipa allo United Nations Military Observer Group in India and Pakistan (UNMOGIP)⁶⁴. In Iraq, l'Italia contribuisce con personale militare alla coalizione internazionale di contrasto alla minaccia terroristica del *Daesh*⁶⁵, alla European Union Advisory mission in support of security sector reform in Iraq (EUAM Iraq)⁶⁶, alla missione NATO in Iraq (NM-I)⁶⁷. In Libano, l'Italia partecipa alla missione bilaterale di addestramento delle Forze di sicurezza libanesi (MIBIL)⁶⁸, alla United Nations Interim Force

⁵⁹ Con 235 unità di personale militare, 2 mezzi navali (più uno a domanda) e 1 mezzo aereo.

⁶⁰ Con 238 unità di personale (incrementato di 38 unità dal 2020) e 135 mezzi terrestri (incrementati di 78 unità dall'anno precedente).

⁶¹ Dispositivo NATO per la sorveglianza dello spazio aereo, al quale l'Italia per il 2021 partecipa con un 260 unità di personale militare (un incremento di 125 unità rispetto al 2020) e 12 mezzi aerei.

⁶² Questo dispositivo si riferisce al Fianco Sud dell'Alleanza; al momento della stesura del presente documento, il supporto della NATO è stato richiesto dall'Algeria, dagli Emirati Arabi Uniti, dal Marocco, dalla Mauritania, dal Qatar e dalla Tunisia.

⁶³ Secondo le proiezioni del Decreto Proroga Missioni 2021, la missione avrebbe dovuto concludersi entro il 30 settembre 2021. I militari italiani hanno inoltre provveduto, all'interno dell'Operazione Aquila Omnia, ad evacuare più di 5.000 persone dall'Afghanistan, inclusi più di 4.800 cittadini afgani.

Ministero della Difesa, «Operazione Aquila Omnia», s.d.

Ministero della Difesa, «Difesa: il Ministro Guerini ha accolto, presso l'aeroporto di Ciampino, i militari al rientro dall'Afghanistan», 31 agosto 2021.

⁶⁴ Il personale militare rimane invariato e si attesta su 2 unità anche per l'anno 2021.

⁶⁵ La quale opera anche nel Nord-Est della Siria.

Per il 2021, l'Italia partecipa con 900 unità di persona (200 in meno rispetto al 2020), 84 mezzi terrestri (186 in meno rispetto al 2020) e 11 mezzi aerei (uno in meno rispetto al 2020).

⁶⁶ Il personale militare rimane invariato e si attesta su 2 unità anche per l'anno 2021.

⁶⁷ Il contributo italiano alla missione passa da 46 a 280 unità di personale militare e 25 mezzi terrestri.

⁶⁸ Per l'anno 2021, il contingente italiano sarà composto da 315 unità di personale militare (175 in più rispetto al 2020), 97 mezzi terrestri (rispetto ai 7 del 2020), un mezzo aereo (invariato) e un mezzo navale. L'aumento di personale è da imputarsi al "potenziamento della componente logistica di gestione delle crisi e [allo] schieramento permanente di un team per la protezione cibernetica delle reti non classificate", Senato della Repubblica, Servizio Affari Internazionali e Camera dei

in Lebanon (UNIFIL)⁶⁹. Nei territori palestinesi, personale militare italiano è impiegato nella European Union Border Assistance Mission in Rafah (EUBAM Rafah)⁷⁰, nella missione bilaterale di addestramento delle forze di sicurezza palestinesi (MIADIT 9)⁷¹ e nella missione civile European Police Mission for the Palestinian Territories (EUPOL COPPS)⁷². Infine, l'Italia impiega personale militare in Bahrein, negli Emirati Arabi Uniti, in Qatar e a Tampa (Florida) per esigenze relative alle missioni in Asia e Medio Oriente.

In Africa, il 2021 vede l'impiego di un dispositivo aeronavale nazionale nello Stretto di Hormuz, all'interno della European Maritime Awareness in the Strait of Hormuz (EMASOSH). È inoltre stata approvata la partecipazione alla European Union Border Assistance Mission in Libya (EUBAM LYBIA) da parte del Ministero della Giustizia⁷³ e della Guardia di Finanza⁷⁴, mentre è riconfermata la partecipazione di personale della Polizia di Stato alla stessa⁷⁵. È inoltre stata confermata la partecipazione alle altre missioni nel Paese: la United Nations Support Mission in Lybia (UNSMIL)⁷⁶, la missione bilaterale di assistenza e supporto in Libia (MIASIT)⁷⁷ e la missione bilaterale di assistenza alle istituzioni libiche preposte al controllo dei confini marittimi⁷⁸. Rimanendo in Nordafrica, l'Italia partecipa alla Multinational Force and Observers (MFO) in Egitto, che svolge attività di peacekeeping

Deputati, Servizio Studi, Dipartimento Affari esteri, «Autorizzazione e proroga missioni internazionali 2021. Esame della deliberazione del Consiglio dei ministri del 17 giugno 2021», p. 48.

⁶⁹ Comandante di UNIFIL è il Generale di Divisione Stefano del Col. Per il 2021, la partecipazione italiana prevede 1.301 unità di personale militare (45 in meno rispetto al 2020), 368 mezzi terrestri (90 in più rispetto al 2020) e 7 unità aeree (1 in più rispetto al 2020).

⁷⁰ Con una singola unità di personale militare.

⁷¹ 35 unità (incrementate di 3 unità rispetto al 2020).

⁷² 3 unità di personale della Polizia di Stato, come nel 2019 e nel 2020.

⁷³ Con un magistrato collocato fuori ruolo dal Ministero della Giustizia.

⁷⁴ Con una singola unità di personale della Guardia di Finanza.

⁷⁵ Con 3 unità di personale della Polizia di Stato.

⁷⁶ Con una singola unità di personale militare

⁷⁷ Il contingente italiano è composto da 400 unità di personale militare, 69 mezzi terrestri e 2 mezzi aerei.

⁷⁸ Con 40 unità di personale della Guardia di Finanza (con un incremento di una unità rispetto al 2020) e 9 unità del Reggimento Carabinieri Paracadutisti "Tuscania" (con un incremento di una unità rispetto al 2020), 3 mezzi terrestri e 1 unità navale.

nella penisola del Sinai⁷⁹, alla missione bilaterale di cooperazione in Tunisi⁸⁰ e alla United Nations Mission for the Referendum in Western Sahara (MINURSO)⁸¹. Per quanto riguarda invece l'area del Sahel, sono molteplici le missioni che vedono la presenza di personale italiano: la European Union Capacity Building Mission in Mali (EUCAP Sahel Mali)⁸², la EU Training Mission in Mali (EUTM Mali)⁸³, la United Nations Multidimensional Integrated Stabilization Mission in Mali (MINUSMA)⁸⁴, la European Union Capacity Building Mission in Niger (EUCAP Sahel Niger)⁸⁵, la Missione bilaterale di supporto nella repubblica del Niger (MISIN)⁸⁶ e la Task Force TAKUBA⁸⁷. Nel Golfo di Guinea, è stato prorogato per il 2021 l'impiego del dispositivo aeronavale nazionale nelle acque prospicienti la Nigeria⁸⁸. Personale italiano è inoltre impiegato presso la European Union Training Mission Repubblica Centrafricana (EUTM RCA)⁸⁹. Infine, sono numerose le missioni che vedono la partecipazione italiana nell'area del Corno d'Africa: EUCAP Somalia⁹⁰, EUNAVFOR Atalanta⁹¹, la European Training Mission Somalia (EUTM Somalia)⁹², la United Nations Assistance Mission in Somalia (UNSOM)⁹³, la Missione

⁷⁹ Il contingente italiano si attesta a 78 unità di personale militare e 3 mezzi navali.

⁸⁰ Con 15 unità di personale militare istruttore.

⁸¹ Con 2 unità di personale militare.

⁸² Con 16 unità di personale militare.

⁸³ Con 14 unità di personale militare.

⁸⁴ Con 7 unità di personale militare.

⁸⁵ Con 14 unità di personale militare, incrementate dalle 2 del 2019.

⁸⁶ L'area di intervento di MISIN è estesa anche a Mauritania, Nigeria e Benin. Il contingente italiano si compone di 295 unità, 6 mezzi aerei (sia convenzionali che a pilotaggio remoto) e 100 mezzi terrestri (60 in meno rispetto al 2020).

⁸⁷ Approvata nel 2020, la Task Force Takuba si inserisce nel *framework* dell'Opération Barkhane (a guida francese) e della Forza congiunta del G5 Sahel (Burkina Faso, Ciad, Mali, Mauritania e Niger). Il contingente italiano consta di 250 unità (un incremento di 50 unità rispetto al 2020), 44 mezzi terrestri (incremento di 24 rispetto al 2020) e 8 mezzi aerei.

⁸⁸ Tale dispositivo ha funzioni di antipirateria e si avvale di 394 unità personale militare, 2 mezzi navali e 4 mezzi aerei.

⁸⁹ Con 2 unità di personale militare.

⁹⁰ Con 15 unità di personale militare.

⁹¹ La missione UE antipirateria al largo della Somalia vede impegnate 388 unità di personale militare italiano, 2 mezzi navali e 4 mezzi aerei.

⁹² Con 154 unità di personale militare (6 in più rispetto al 2020) e 33 mezzi terrestri (13 in più rispetto al 2020).

⁹³ Approvata nel 2021, UNSOM vede la partecipazione dell'Italia con una singola unità di personale militare.

bilaterale di addestramento delle forze di polizia somale e gibutiane e di funzionari yemeniti nella Repubblica di Gibuti e in Somalia⁹⁴ e, sempre a Gibuti, la base militare nazionale⁹⁵.

Tutti i dati citati nella presente sezione provengono dal seguente documento: Senato della Repubblica, Servizio Affari Internazionali e Camera dei Deputati, Servizio Studi, Dipartimento Affari esteri, «Autorizzazione e proroga missioni internazionali 2021. Esame della deliberazione del Consiglio dei ministri del 17 giugno 2021», 5 luglio 2021, DOC. XXV n. 4 & DOC. XXVI n. 4.

Deep dive. Letture di approfondimento

Barbano, G.P. & Fontana Barberis, D.M.V. «La pandemia quale minaccia alla pace e alla sicurezza globale: il ruolo della polizia internazionale tra vecchie e nuove sfide».

Bizzotto, M. «Transizione ecologica delle missioni di pace: una nuova dimensione nell'approccio integrato per le operazioni fuori area».

Boffo, M. «Ripartire dallo Yemen per rafforzare la presenza dell'Italia nel Golfo Persico dopo il COVID-19».

Grandi, S. «La medicina militare come strumento di engagement internazionale: il caso del Sud-Est asiatico».

Lesti, S. & Fiorani, A. «Ruolo dello strumento militare nell'area saheliana: stabilità e sicurezza».

Peddizzi, M. «Son'gun. Dalla mera ideologia al terrore nucleare».

⁹⁴ In cui sono impiegate 63 unità di personale (10 in più rispetto al 2020) e 4 mezzi terrestri.

⁹⁵ La base militare nazionale di Gibuti vede l'impiego di 147 unità di personale e 7 unità di mezzi terrestri "per le esigenze connesse con le missioni internazionali nell'area del Corno d'Africa e zone limitrofe", Senato della Repubblica, Servizio Affari Internazionali e Camera dei Deputati, Servizio Studi, Dipartimento Affari esteri, «Autorizzazione e proroga missioni internazionali 2021. Esame della deliberazione del Consiglio dei ministri del 17 giugno 2021», p. 72.

TERRORISMO ED ESTREMISMI

Parte delle missioni internazionali menzionate nel precedente capitolo svolgono, tra i loro compiti, funzioni di lotta al terrorismo⁹⁶; anche in patria, l'Operazione "Strade Sicure" aveva visto aumentare il proprio contingente nel 2015 e nel 2016 con funzioni di contrasto della minaccia terroristica⁹⁷.

I gruppi terroristici ed estremisti non hanno potuto ignorare la pandemia – anzi, hanno inglobato nei loro discorsi lo scenario emergenziale, ove possibile adattandosi al mutato contesto causato dai lockdown in Europa. Nella presente sezione si suddividono gruppi terroristici ed estremisti nelle seguenti quattro categorie: estremismo islamico, di destra, di sinistra e anarchico, ed etnonazionalista-separatista⁹⁸.

A partire dal 2020, i gruppi terroristi di matrice islamica quali Daesh, Al Qaeda e consociate hanno affrontato la pandemia in maniera ideologicamente compatibile con la loro narrativa, identificandola come una punizione divina contro gli infedeli⁹⁹, ma emettendo anche raccomandazioni sanitarie al fine di salvaguardare la salute degli affiliati¹⁰⁰. Se è vero che in aree già flagellate da continui attacchi terroristici, come l'Afghanistan¹⁰¹ e il Burkina Faso¹⁰², il numero di attentati non è diminuito, è altresì indubbio che l'imposizione di numerosi e stringenti lockdown in Europa abbia temporaneamente

⁹⁶ EUAM Iraq, EUBAM Libya, EUCAP Sahel Mali, EUCAP Sahel Niger, Mare Sicuro, MISIN, Missione bilaterale di cooperazione in Tunisi, NM-I, Sea Guardian, Takuba.

⁹⁷ Si veda la sezione FOCUS. L'Operazione "Strade Sicure".

⁹⁸ Tale identificazione si basa su quella operata dall'Europol in Europol, «European Union Terrorism Situation and Trend Report» (Luxembourg: Publication Office of the European Union, 2021).

⁹⁹ In molteplici casi, il COVID-19 è stato indicato come uno dei soldati di Dio, parte della metodologia divina. Europol, «Online Jihadist Propaganda - 2020 in Review» (Luxembourg: Publication Office of the European Union, agosto 2021).

¹⁰⁰ Europol, «European Union Terrorism Situation and Trend Report», p. 61.

¹⁰¹ Security Council Committee pursuant to resolutions 1267 (1999), 1989 (2011) and 2253 (2015) concerning Islamic State in Iraq and the Levant (Da'esh), Al-Qaida and associated individuals, groups, undertakings and entities, «Twenty-eighth report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2368 (2017) concerning ISIL (Da'esh), Al-Qaida and associated individuals and entities», 25 giugno 2021, p. 21.

¹⁰² Sistema di Informazione per la Sicurezza della Repubblica, «Relazione sulla politica dell'informazione per la sicurezza 2020», febbraio 2021, p. 30.

impattato la possibilità di questi gruppi di operare¹⁰³. Nonostante all'inizio della pandemia Daesh avesse invocato l'utilizzo del patogeno SARS-CoV-2 come possibile arma biologica, tale progetto non si è ad oggi concretizzato¹⁰⁴ – anzi, in Europa nessun caso di attacco terroristico è stato condotto con sostanze CBRN né nel 2019, né nel 2020¹⁰⁵. Si è invece rafforzato il rischio di radicalizzazione online e nelle carceri¹⁰⁶.

Se i lockdown in Europa hanno spinto terroristi ed estremisti a fare ancora più uso di internet¹⁰⁷, si nota comunque una difficoltà da parte di Daesh nel riprendersi dalla chiusura dei canali su Telegram nel 2019¹⁰⁸. Il numero di attacchi terroristici nel vecchio continente è rimasto sostanzialmente invariato nel 2020 rispetto al 2019¹⁰⁹ per quanto riguarda attentati di matrice estremista islamica¹¹⁰, di estrema

¹⁰³ Europol, «European Union Terrorism Situation and Trend Report», *ibidem*.

Security Council Committee pursuant to resolutions 1267 (1999), 1989 (2011) and 2253 (2015) concerning Islamic State in Iraq and the Levant (Da'esh), Al-Qaida and associated individuals, groups, undertakings and entities, «Twenty-eighth report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2368 (2017) concerning ISIL (Da'esh), Al-Qaida and associated individuals and entities».

¹⁰⁴ Security Council Committee pursuant to resolutions 1267 (1999), 1989 (2011) and 2253 (2015) concerning Islamic State in Iraq and the Levant (Da'esh), Al-Qaida and associated individuals, groups, undertakings and entities, «Twenty-eighth report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2368 (2017) concerning ISIL (Da'esh), Al-Qaida and associated individuals and entities», p. 5.

¹⁰⁵ Europol, «European Union Terrorism Situation and Trend Report», p. 30.

¹⁰⁶ Europol, «European Union Terrorism Situation and Trend Report», p. 8.

Security Council Committee pursuant to resolutions 1267 (1999), 1989 (2011) and 2253 (2015) concerning Islamic State in Iraq and the Levant (Da'esh), Al-Qaida and associated individuals, groups, undertakings and entities, «Twenty-eighth report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2368 (2017) concerning ISIL (Da'esh), Al-Qaida and associated individuals and entities», pp. 13-14.

¹⁰⁷ *Ibidem*.

¹⁰⁸ Europol, «European Union Terrorism Situation and Trend Report», pp. 57-59.

¹⁰⁹ Cinquantacinque nel 2019, cinquantasette nel 2020. Europol, «European Union Terrorism Situation and Trend Report», p. 12.

¹¹⁰ Nel 2020 sono stati portati a termine con successo dieci attentati e sventati quattro, per un totale di quattordici. Nel 2019, tre erano stati portati a termine, quattro erano falliti e quattordici erano stati sventati, per un totale di ventuno. Europol, «European Union Terrorism Situation and Trend Report», p. 13.

destra¹¹¹ o di estrema sinistra/anarchici¹¹². Sono invece nettamente diminuiti gli attentati di matrice etnonazionalista-separatista¹¹³.

I gruppi estremisti afferenti all'estrema destra hanno inglobato il COVID-19 nella loro narrativa, sfruttando la situazione pandemica per divulgare maggiormente la propria propaganda online e solidificare i rapporti tra gruppi di diverse nazionalità¹¹⁴. Le campagne di proselitismo e disinformazione online si sono inoltre, in diverse istanze, parzialmente legate o fuse a teorie complottiste originatesi all'estero¹¹⁵.

Tutti i ventiquattro attentati afferenti alla galassia di estrema sinistra ed anarchico-insurrezionalista portati a termine in Europa nel 2020 hanno avuto luogo in Italia; un attacco è stato invece sventato in Francia¹¹⁶. È interessante notare come l'avversione alle nuove tecnologie (in particolare il 5G) ed alle misure di contenimento imposte dalla situazione pandemica siano condivise sia dall'estrema sinistra che dall'estrema destra¹¹⁷.

¹¹¹ Nel 2020 è stato portato a termine un solo attentato, uno è fallito e due sono stati sventati, per un totale di quattro; nel 2019 erano stati rispettivamente uno, uno e quattro, per un totale di sei. Europol, «European Union Terrorism Situation and Trend Report», p. 14.

¹¹² Sono stati venticinque (ventiquattro portati a termine ed uno sventato) nel 2020, ventisei nel 2019. Europol, «European Union Terrorism Situation and Trend Report», p. 14.

¹¹³ Considerando gli attentati falliti, sventati e portati a compimento, si è passati dai cinquantasette del 2019, ai quattordici del 2020. Europol, «European Union Terrorism Situation and Trend Report», p. 14.

¹¹⁴ Europol, «European Union Terrorism Situation and Trend Report», pp. 78-91.

¹¹⁵ Quali QAnon, nato negli USA, il movimento incel, identificato dal Southern Poverty Law Center come parte della galassia afferente al suprematismo maschile, e teorie "accelerazioniste".

Europol, «European Union Terrorism Situation and Trend Report», pp. 78-91.

Sistema di Informazione per la Sicurezza della Repubblica, «Relazione sulla politica dell'informazione per la sicurezza 2020», pp. 90-91.

Southern Poverty Law Center, «Male supremacy», SPLC Southern Poverty Law Center, s.d.

¹¹⁶ Europol, «European Union Terrorism Situation and Trend Report», pp. 92-97.

¹¹⁷ Europol, «European Union Terrorism Situation and Trend Report», pp. 78-97.

Commissione europea, Alto Rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza, «Comunicazione congiunta al Parlamento europeo, al Consiglio europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni. Contrastare la disinformazione sulla Covid-19 – Guardare ai fatti», 10 giugno 2020.

Sistema di Informazione per la Sicurezza della Repubblica, «Relazione sulla politica dell'informazione per la sicurezza 2020», p. 86.

Deep dive. Letture di approfondimento.

Cinciripini, L. & Borgonovo, F. & Zaliani, M. «Propaganda weaponisation: lo sfruttamento della pandemia da parte di attori non statali».

Cochi, M. «L'impatto del coronavirus sulla minaccia jihadista in Africa sub-sahariana».

Conti, F. «La minaccia viene dal Sahel: Evoluzioni post-COVID-19 del jihadismo, elementi caratterizzanti e criticità per la sicurezza nazionale».

Di Liddo, M. «La maledizione delle risorse: jihadismo e sviluppo del settore gasiero e minerario nel nord del Mozambico».

Franceschini, B. & Antonucci, R. & Pericoli, A. «L'impatto delle crisi climatiche in Africa sulle migrazioni verso l'Europa. Il caso del Lago Ciad».

Guarino, A. & Lauletta, D. & Senno, S. «COVID-19: un'opportunità di rinascita per il Califfato. L'importanza dell'adattamento dei metodi di contrasto della narrativa jihadista. Il caso della Libia».

La Fortezza, R. «Il terrorismo di matrice jihadista alla prova del COVID-19: flessibilità operativa, propaganda, processi di radicalizzazione e possibili vuoti funzionali».

Lant, M. «Jihadismo nell'area del Liptako-Gourma al tempo del COVID-19: situazione, minacce e opportunità per il Sistema Paese».

Nannetti, L. & Pericoli, A. «Un campo di battaglia parallelo: l'uso della propaganda attraverso i social media nel caso libico e siriano».

ECONOMIA DIGITALE

Come menzionato nel capitolo precedente, in Europa l'espansione di radicalismo ed estremismi durante il periodo pandemico è avvenuta principalmente online. Il proselitismo di gruppi dediti all'estremismo violento e a pratiche terroriste è potuto continuare sulle piattaforme web durante i periodi di lockdown; similmente, le *fake news* relative al COVID-19 si sono diffuse a macchia d'olio tra la popolazione¹¹⁸. Se ne rende evidente la gravità per quanto riguarda il rifiuto delle vaccinazioni e le adesioni ai movimenti antivaccinista – precedente alla pandemia – e no-mask¹¹⁹. A riconferma dell'andamento di tale fenomeno va ricordato che ad inizio 2020, a ridosso della dichiarazione di pandemia, l'OMS aveva dichiarato un'infodemia sul tema¹²⁰: l'eccesso di informazioni, anche false o ingannevoli, contribuiva ad un clima di insicurezza in cui la salute della popolazione poteva essere messa a rischio con comportamenti pericolosi, causati da informazioni errate.

Non sono però solo gruppi più o meno violenti, politicamente ed ideologicamente caratterizzati, a contribuire alle campagne di disinformazione: anche Stati sovrani, come Cina e Russia, partecipano attivamente alla creazione e distribuzione di *fake news*, come ha riconosciuto nel giugno 2020 la

¹¹⁸ Sistema di Informazione per la Sicurezza della Repubblica, «Relazione sulla politica dell'informazione per la sicurezza 2020».

¹¹⁹ Una sintesi delle principali *fake news* sul tema e relative confutazioni si possono trovare in Istituto Superiore di Sanità, «Covid: dall'Iss un vademecum contro le *fake news* sui vaccini», 7 agosto 2021.

Per quanto riguarda la percezione dell'obbligo di indossare la mascherina, 81,6% della popolazione intervistata da Eurispes la identifica come "protezione", "necessità" o "qualcosa di utile"; ma 12,7% dei rispondenti la percepisce come "imposizione" o "sopruso"; si veda nel dettaglio Eurispes, «RI 2021 - 33° Rapporto Italia», 2021, pp. 762-769.

¹²⁰ Precedentemente alla dichiarazione di pandemia dell'11 marzo 2020 (WHO Director-General, «WHO Director-General's opening remarks at the media briefing on COVID-19 - 11 March 2020»), il Direttore Generale dell'OMS aveva incluso la lotta alla disinformazione nelle proprie raccomandazioni relativa all'insorgenza del COVID-19 (WHO Director-General, «WHO Director-General's statement on IHR Emergency Committee on Novel Coronavirus (2019-nCoV)», World Health Organization, 30 gennaio 2020.) In un Situation Report del 2 febbraio 2020, veniva affermato che l'ondata di contagi da COVID-19 fosse stata accompagnata da una "massiccia infodemia" (WHO, «Novel Coronavirus (2019-nCoV). Situation Report - 13» (World Health Organization, 2 febbraio 2020). Il 29 giugno 2020 si è inoltre aperta la prima WHO Infodemiology Conference, il cui obiettivo era appunto quello di discutere come affrontare l'infodemia (WHO, «1st WHO Infodemiology Conference», World Health Organization, 30 luglio 2020).

Commissione Europea¹²¹. Russia e Cina proseguono nella loro campagna di disinformazione nei confronti dei vaccini prodotti in Occidente a favore dei propri che sfrutta ed alimenta teorie complottiste¹²².

Durante il periodo dei lockdown, in Europa si è assistito inoltre ad un aumento di crimini ed attacchi informatici¹²³, prendendo come target sia il comparto privato che quello pubblico. Per quanto riguarda i privati cittadini, la digitalizzazione forzata causata dalla pandemia, con il passaggio allo smart working¹²⁴ ed alla DAD¹²⁵, ha sottolineato le problematiche legate alla mancanza di alfabetizzazione

¹²¹ Commissione europea, [...] «Comunicazione congiunta al Parlamento europeo, al Consiglio europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni. Contrastare la disinformazione sulla Covid-19 – Guardare ai fatti», *ibidem*.

Per quanto riguarda specificatamente la Cina, essa ha visto la propria economia riprendersi più in fretta del previsto: se nell'aprile 2020 ci si aspettava una crescita del PIL di 1,2 punti percentuali per l'anno 2020 (-4,8 rispetto alle proiezioni antecedenti l'emergenza pandemica; IMF, World Economic Outlook, April 2020: The Great Lockdown», aprile 2020, p. 7), essa si è poi assestata ad una crescita del PIL di 2,3 (IMF, «World Economic Outlook, October 2021: Recovery During a Pandemic. Health Concerns, Supply Disruptions, and Price Pressures», ottobre 2021, p. 5). La potenza economica cinese rimane innegabile e contribuisce a posizionare il Paese quale attore principale sulla scena globale: pertanto, la Cina deve essere sempre considerata in qualsiasi analisi relativa agli sviluppi degli equilibri internazionali e geopolitici. Anche per questi motivi, è stata identificata quale rivale sistemico a tutto tondo nelle raccomandazioni dell'iniziativa NATO 2030 (NATO, «NATO 2030: United for a New Era. Analysis and Recommendations of the Reflection Group Appointed by the NATO Secretary General», 25 novembre 2020, p. 27).

¹²² EEAS, «EEAS Special Report Update: Short Assessment of Narratives and Disinformation Around the COVID-19 Pandemic (Update December 2020 - April 2021)», 26 aprile 2021.

Va inoltre sottolineato come la gestione della fase iniziale dell'epidemia da parte della Cina sia stata percepita come poco trasparente (Commissione europea, [...] «Comunicazione congiunta al Parlamento europeo, al Consiglio europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni. Contrastare la disinformazione sulla Covid-19 – Guardare ai fatti», *ibidem*).

¹²³ Europol, «EU Serious and Organised Crime Threat Assessment (SOCTA) 2021» (Luxembourg: Publications Office of the European Union, 12 aprile 2021), doi:10.2813/346806.

Sistema di Informazione per la Sicurezza della Repubblica, «Relazione sulla politica dell'informazione per la sicurezza 2020».

¹²⁴ Secondo il sondaggio Eurispes sul tema, il 49% dei rispondenti ha lavorato, per breve o lungo periodo, in smart working dall'inizio dell'emergenza pandemica. Eurispes, «RI 2021 - 33° Rapporto Italia», 2021, pp. 99-110.

¹²⁵ Con Nota dipartimentale n. 388 "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" del 17 marzo 2020, il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del Ministero dell'Istruzione definiva la didattica a distanza come "[il] collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso videoconferenze, videolezioni, chat di gruppo; la trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l'impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla

digitale¹²⁶; l'utilizzo da parte della maggioranza della popolazione dei propri *device* personali per lavorare da casa ha esasperato le debolezze del sistema¹²⁷. I numeri delle frodi, basate anche – ma non solo – sulla preoccupazione della popolazione relativa al COVID-19, sono aumentati¹²⁸. Il crimine informatico si è dunque nuovamente riconfermato nella propria pericolosità, in quanto estremamente adattabile; l'utilizzo di sistemi di ingegneria sociale rimane uno dei migliori *asset* dei criminali informatici¹²⁹. Anche il comparto pubblico non è stato risparmiato dagli attacchi ai sistemi informatici¹³⁰. È in tale scenario che si inserisce dunque l'emanazione del decreto-legge n. 81 "Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale" del 14 giugno 2021 (GU n. 140 del 14 giugno 2021)¹³¹,

didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente, l'interazione su sistemi e app interattive educative propriamente digitali [...]” (Ministero dell'Istruzione, Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione, «Nota dipartimentale n. 388 "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza"», 17 marzo 2020, p. 3). Successivamente, il Decreto-Legge n. 19 "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19" del 25 marzo 2020 (GU n. 79 del 25 marzo 2020) ha stabilito la "sospensione dei servizi educativi [...] e delle attività didattiche delle scuole di ogni ordine e grado [...] o di altri analoghi corsi, attività formative o prove di esame, ferma la possibilità del loro svolgimento di attività in modalità a distanza" (art. 1, comma 2, lettera p).

¹²⁶ Commissione europea, «Raccomandazione del Consiglio sul programma nazionale di riforma 2020 dell'Italia e che formula un parere del Consiglio sul programma di stabilità 2020 dell'Italia» (Bruxelles: 20 maggio 2020), par. 19, p. 6

¹²⁷ Il 52,3% dei rispondenti al sondaggio Eurispes ha infatti dichiarato di avere utilizzato i propri strumenti informatici personali per svolgere il proprio lavoro da casa durante il periodo di smart working (Eurispes, «RI 2021 – 33° Rapporto Italia», 2021, pp. 108-109) e il 34,9% riteneva gli strumenti disponibili a casa "insufficienti" (Eurispes, *ibidem*, p. 106).

Europol, «Internet Organised Crime Threat Assessment (IOCTA) 2020», 5 ottobre 2020.

Europol, «EU Serious and Organised Crime Threat Assessment (SOCTA) 2021».

¹²⁸ Europol, «Internet Organised Crime Threat Assessment (IOCTA) 2020», 5 ottobre 2020.

Europol, «EU Serious and Organised Crime Threat Assessment (SOCTA) 2021».

Europol, «EMPACT – European Multidisciplinary Platform Against Criminal Threats», s.d.

¹²⁹ Europol, «Internet Organised Crime Threat Assessment (IOCTA) 2020», 5 ottobre 2020.

Europol, «EU Serious and Organised Crime Threat Assessment (SOCTA) 2021».

Europol, «EMPACT – European Multidisciplinary Platform Against Criminal Threats», s.d.

¹³⁰ Per esempio, il data center della Regione Lazio ha subito un attacco informatico il 30 luglio 2021. Regione Lazio, «Comunicazione agli interessati. Attacco hacker ai sistemi informatici della Regione Lazio», 7 agosto 2021.

¹³¹ Convertito con modificazioni dalla Legge n. 109 "Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale" del 4 agosto 2021 (GU n. 185 del 4 agosto 2021).

col quale viene istituita la nuova Agenzia nazionale per la sicurezza nazionale e nel cui incipit si sottolinea come:

“[...] le vulnerabilità delle reti, dei sistemi informativi, dei servizi informatici e delle comunicazioni elettroniche di soggetti pubblici e privati possono essere sfruttate al fine di provocare il malfunzionamento o l'interruzione, totali o parziali, di funzioni essenziali dello Stato e di servizi essenziali per il mantenimento di attività civili, sociali o economiche fondamentali per gli interessi dello Stato, nonché di servizi di pubblica utilità, con potenziali gravi ripercussioni sui cittadini, sulle imprese e sulle pubbliche amministrazioni, sino a poter determinare un pregiudizio per la sicurezza nazionale;

[...] la straordinaria necessità e urgenza, nell'attuale quadro normativo e a fronte della realizzazione in corso di importanti e strategiche infrastrutture tecnologiche, anche in relazione a recenti attacchi [...] di assicurare un più efficace coordinamento, di attuare misure tese a rendere il Paese più sicuro e resiliente anche nel dominio digitale [...];”¹³²

È infatti importante sottolineare come la pandemia ed il ricorso al lavoro agile abbiano semplicemente accelerato esponenzialmente un cambiamento che era già in essere: quello della digitalizzazione del comparto lavorativo e della Pubblica Amministrazione.

Ovviamente, il passaggio forzato causato dalla pandemia da COVID-19 non solo ha accelerato il cambiamento, ma a tratti ha colto gli attori impreparati. In tal senso, è innegabile che la “rete delle reti” italiana abbia retto all'aumento del traffico internet¹³³, ma ciò non significa che non si siano esacerbate le differenze, soprattutto tra gli studenti della scuola dell'obbligo, evidenziando i vantaggi per coloro che avevano accesso ad una connessione internet sufficiente, a *device* personali adatti alla DAD, a

¹³² Decreto-legge n. 81 “Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale” del 14 giugno 2021 (GU n. 140 del 14 giugno 2021).

¹³³ CENSIS (Centro Studi Investimenti Sociali), 54° Rapporto sulla situazione sociale del Paese 2020, p. 27.

spazi abitativi nei quali seguire le lezioni¹³⁴ – e particolarmente impattando gli studenti con bisogni educativi speciali¹³⁵. Similmente, i docenti, non formati alla DAD né alle piattaforme online con le quali dovevano tenere lezioni, hanno indicato difficoltà nello svolgimento delle stesse¹³⁶. Tali problematiche si sono anche riscontrate nei lavoratori del comparto privato, i quali in maggioranza hanno dovuto fare affidamento sui propri dispositivi personali per svolgere mansioni lavorative; ed in tali casi, è indubbio il rischio per la sicurezza delle informazioni e delle infrastrutture digitali delle aziende coinvolte¹³⁷. Ciò si è sommato ai danni imputabili al COVID-19 registrati nel mondo del lavoro¹³⁸; la situazione economica

¹³⁴ Nel 2020, il 66,7% delle famiglie italiane disponeva di almeno un computer e della connessione internet (nel 2019 era il 65,1%); gli utenti regolari di internet sono il 69,2% della popolazione – in aumento dal 2019, durante il quale erano il 66,7% (ISTAT, «Rapporto BES 2020. Il benessere equo e sostenibile in Italia», 10 marzo 2021). È inoltre insorta una serie di problematiche accessorie, quali la sovrapposizione degli orari di studio e lavoro tra i diversi componenti, e la necessità di condividere spazi non adeguati (ISTAT, «Rapporto annuale 2021. La situazione del Paese», 9 luglio 2021, p. 128).

È interessante notare come circa un quarto della popolazione abbia incominciato a comunicare con parenti ed amici via videochiamate dopo l'inizio dei lockdown. Considerando le fasce d'età, la percentuale più alta si identifica nei rispondenti tra i 45 e i 64 anni, col 33,7% – mentre il 45,4% di loro già utilizzava le videochiamate. La percentuale più bassa di nuovi utenti appare invece tra i rispondenti tra i 18 e i 24 anni, dove il 23,1% ha cominciato a utilizzare le videochiamate con l'avvento del periodo pandemico, ma già il 63,3% le utilizzava in precedenza (Eurispes, «RI 2021 - 33° Rapporto Italia», 2021, p. 892). Inoltre, l'aumento nell'uso dei sistemi per videochiamata ha poi causato più di un terzo della popolazione nelle fasce di età tra i 18 e i 44 anni a stancarsene (CENSIS, «54° Rapporto sulla situazione sociale del Paese», 2020, pp. 17-19 & 29-31).

¹³⁵ Nell'anno scolastico 2019-2020, a seguito dell'attivazione della didattica a distanza (DAD), si è infatti registrato un calo medio sul territorio nazionale del 23,3% nella partecipazione alle attività scolastiche da parte degli alunni con disabilità (ISTAT, «Rapporto annuale 2021. La situazione del Paese», 9 luglio 2021, p. 126). La maggiore causa indicata è la gravità della patologia (27%), ma va sottolineato che il disagio socioeconomico è identificato come causa nel 17% dei casi (Eurispes, «RI 2021 - 33° Rapporto Italia», 2021, pp. 628-632).

¹³⁶ CENSIS, «54° Rapporto sulla situazione sociale del Paese», 2020.

Commissione europea, «Raccomandazione del Consiglio sul programma nazionale di riforma 2020 dell'Italia e che formula un parere del Consiglio sul programma di stabilità 2020 dell'Italia», *ibidem*, par. 19, p. 6.

Eurispes, «RI 2021 - 33° Rapporto Italia», 2021.

¹³⁷ Il già citato utilizzo dei *device* personali da parte dei lavoratori si somma infatti alla bassa alfabetizzazione digitale e ad un'igiene digitale non efficace; pertanto, si segnala l'utilizzo di password poco efficaci e/o su multipli dispositivi, il raro utilizzo di software antivirus, e varie altre abitudini che rendono i dati particolarmente vulnerabili.

Europol, «Internet Organised Crime Threat Assessment (IOCTA) 2020».

Europol, «EU Serious and Organised Crime Threat Assessment (SOCTA) 2021».

Europol, «Press Release. How Criminals Profit From the COVID-19 Pandemic», *Europol*, 27 marzo 2020.

¹³⁸ Confindustria, «Seconda edizione dell'indagine sugli effetti della pandemia da COVID-19 per le imprese italiane», Roma, 15 aprile 2020.

in Italia ha subito un peggioramento con il protrarsi della pandemia¹³⁹, nonostante l'aumento nell'uso trasversale degli e-commerce¹⁴⁰.

¹³⁹ Il 54,4% dei rispondenti all'indagine Eurispes riteneva che la situazione economica nel Paese avesse subito un netto peggioramento dall'inizio della pandemia; ad essi si somma un 25,1% che ritiene essa sia solo parzialmente peggiorata (Eurispes, «RI 2021 - 33° Rapporto Italia», 2021, p. 863). I dati dell'IMF confermano il sentimento dei rispondenti: il PIL italiano ha subito una decrescita di -8,9% nel 2020 (meglio di quanto pronosticavano le proiezioni di ottobre 2020, che si aspettavano -10,6%); l'aspettativa per il 2021 è una crescita del PIL del +4,9% (peggio, dunque, di quanto pronosticato a ottobre 2020, quando ci si aspettava un +5,2%) (IMF, «World Economic Outlook Update, October 2020: A Long and Difficult Ascent», ottobre 2020; IMF, «World Economic Outlook Update, July 2021: Fault Lines Widen in the Global Recovery», luglio 2021).

¹⁴⁰ European Union, «Eurostat Regional Yearbook – 2021 edition» (Luxembourg: Publication Office of the European Union, 2021), doi: 10.2785/894358, pp. 106-109.

Nonostante l'aumento delle vendite online, il 29,1% dei rispondenti all'indagine dell'Eurispes dichiara di non aver mai acquistato nulla online; solo il 26,8% dei rispondenti fa acquisti spesso o abitualmente su internet (Eurispes, «RI 2021 - 33° Rapporto Italia», 2021, p. 884). È dunque indicativo che gli unici aspetti relativi al cambiamento delle abitudini si registrino nell'utilizzo di sistemi di videochiamate e piattaforme streaming (Eurispes, «RI 2021 - 33° Rapporto Italia», 2021, p. 897).

Deep dive. Letture di approfondimento.

Astarita, C. «Quale status quo? Come la Cina sta ridisegnando i confini del mondo. Implicazioni strategiche di un cambiamento globale».

Battisti, E. & Pelizza, S. «Tensioni USA/Cina: quale impatto per la sicurezza e la difesa europea».

Bertola, F. «L'impatto sulla sicurezza nazionale della digitalizzazione forzata da COVID-19. Possibili strategie di contrasto alla minaccia cyber».

Brusca, E.M. «Tensioni USA/Cina: quale impatto per la sicurezza e la difesa europea».

Bucci, F.S. & Cristofaro, M. & Giardino P.L. «Infodemia e pandemia: la cognitive warfare ai tempi del SARS-CoV-2».

Gagliardi, F. «One-Health e intelligenza artificiale per la sicurezza sanitaria».

Mina, L. & Negro, M. «L'implementazione delle smart grid come paradigma della sicurezza nazionale: potenziale vulnus o elemento imprescindibile del Sistema Paese?»

Monti, A. «Ordine pubblico, sicurezza nazionale e sicurezza cibernetica: una prospettiva di sistema».

Potenza, G.M. «Framework di data intelligence quale strumento per l'analisi previsionale. Analisi storica, impatto ed evoluzione dei key driver di percezione nell'era COVID-19».

Tentori, D. & Franceschini, B. «L'integrazione e la sicurezza economica europee come interesse nazionale italiano».

Testa, M. «La crisi pandemica ci salverà? Crisi economica e instabilità sociale. Come le mafie si stanno preparando a infiltrarsi nell'economia del post-COVID-19».

Vecchiarino, D. «La sicurezza delle infrastrutture critiche al tempo del COVID-19».

Vidor, S. «COVID-19 e sovranità tecnologica. Il ruolo delle applicazioni per il tracciamento dei contatti».

ABILITANTI STRATEGICI E WAY AHEAD

La resilienza del Sistema Paese non si può però esclusivamente basare sul digitale: la salvaguardia del territorio, unita alle necessarie misure per affrontare il cambiamento climatico, va di pari passo con un Paese moderno e in grado di affrontare le sfide del futuro. Per tale motivo, anche l'Italia, come gli altri Paesi UE e NATO, si sta proiettando verso una transizione ecologica che consenta la tutela dell'ambiente e la resilienza del territorio ai cambiamenti climatici. Per fare ciò, il Paese basa la propria strategia presente e futura su quattro documenti fondamentali.

Avanzando cronologicamente, il primo è l'Agenda per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, più comunemente chiamata Agenda 2030¹⁴¹, approvata nel 2015. Un'effettiva *roadmap* globale per un futuro sostenibile, essa delinea diciassette obiettivi di sviluppo sostenibile, sulla base dei quali viene programmato il lavoro della relativa Divisione presso il Dipartimento per gli Affari Economici e Sociali dell'ONU¹⁴².

Nel 2019 è stato approvato il Green Deal europeo¹⁴³, il cui obiettivo risiede nell'affrontare il cambiamento climatico come un catalizzatore di innovazione, che permetta agli Stati dell'UE di giungere ad offrire energia pulita, diminuendo l'inquinamento, applicando i principi dell'economia circolare all'intera filiera – da quella produttiva alimentare, all'ingegneria civile, alla mobilità¹⁴⁴ – e raggiungendo per l'intero continente la neutralità climatica entro il 2050¹⁴⁵. All'interno di questo

¹⁴¹ United Nations, «Transforming Our World: The 2030 Agenda For Sustainable Development» (A/RES/70/1), 2015.

¹⁴² Department of Economic and Social Affairs, Division for Sustainable Development Goals (DSDG).

¹⁴³ Commissione europea, «Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni. Il Green Deal europeo», Bruxelles, 11 dicembre 2019.

Commissione europea, «Allegato della Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni. Il Green Deal europeo», Bruxelles, 11 dicembre 2019.

¹⁴⁴ Per le figure relative ai Paesi europei per quanto riguarda l'emissione di gas serra dal comparto trasporti per l'anno 2020, si rimanda a Commissione europea, «Statistical Pocketbook 2021. EU Transport in figures» (Luxembourg: Publication Office of the European Union, 2021), settembre 2021.

¹⁴⁵ Preparatoria all'approvazione del Green Deal europeo è stata l'adozione della nuova agenda strategica 2019-2024: Consiglio europeo, «Una nuova agenda strategica 2019-2024», 20 giugno 2019.

scenario, si inserisce anche il focus sulla *Blue Economy*¹⁴⁶, che si interessa delle questioni relative alle attività ed agli ecosistemi marittimi – toccando quindi anche questioni quali l'antipirateria e la salvaguardia della pesca, svolte in Italia anche dalla Marina Militare.

Più recente è l'agenda NATO 2030, la quale riconosce il cambiamento climatico come un fattore di (in)sicurezza globale, pertanto impattante anche gli obiettivi dell'Alleanza¹⁴⁷. In tale ottica, la NATO aveva già adottato nel febbraio 2014 il Green Defence Framework, che focalizzava l'attenzione sull'interconnessione tra operatività, protezione ambientale ed efficienza energetica delle operazioni¹⁴⁸.

A livello nazionale è stato inoltre approvato, nel 2021, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza¹⁴⁹. Tale documento riconosce come il territorio italiano sia più suscettibile ai rischi causati dal cambiamento climatico, quali rischio idrogeologico e fenomeni metereologici estremi¹⁵⁰. È stata dunque sviluppata una *roadmap* per il Paese, che innegabilmente si basa anche sugli obiettivi individuati nei documenti precedentemente esposti. Di particolare interesse è la seconda missione, denominata “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, i cui aspetti cardine pertengono alla sostenibilità del comparto agricolo,

¹⁴⁶ European Commission, «Press Release. European Green Deal: Developing a sustainable blue economy in the European Union», Bruxelles, 17 maggio 2021.

¹⁴⁷ NATO, «NATO 2030: United for a New Era. Analysis and Recommendations of the Reflection Group Appointed by the NATO Secretary General», 25 novembre 2020.

NATO, «NATO 2030: Embrace the change, guard the values. A report by the NATO 2030 Young Leaders Group – for this generation and the next», 2 giugno 2021.

¹⁴⁸ NATO, «Green Defence Framework», febbraio 2014.

¹⁴⁹ Governo italiano, Presidenza del Consiglio dei Ministri, «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza», 2021.

¹⁵⁰ Dipartimento della Protezione Civile, «Rischio meteo-idrogeologico e idraulico», s.d.

Governo italiano, Presidenza del Consiglio dei Ministri, «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza», 2021.

allo sviluppo di energie rinnovabili¹⁵¹, all'incentivazione di modelli di mobilità sostenibile¹⁵², al raggiungimento dell'efficienza energetica anche per quanto riguarda il comparto immobiliare, ed infine alla tutela del territorio¹⁵³. Va infatti ricordato l'impatto negativo che i crimini ambientali hanno sulla lotta al cambiamento climatico ed al deterioramento ambientale¹⁵⁴, per i quali il monitoraggio del territorio, anche e soprattutto sfruttando le nuove tecnologie, risulta un valido strumento a disposizione, tra gli altri, dei Carabinieri Forestali. Infine, sarebbero necessari aggiornamenti alle infrastrutture, per garantire un corretto e tempestivo smaltimento dei rifiuti in alcune zone del Paese¹⁵⁵.

In ultima istanza, ma non per minore importanza, è necessario sottolineare il potenziale della valorizzazione del capitale umano, in particolare femminile. Il 2020 ha segnato il ventennale della Risoluzione ONU 1325 "Women, Peace and Security"¹⁵⁶, con la quale si è sancita la necessità di coinvolgere personale femminile a tutti i livelli dei processi decisionali, includendo un numero maggiore di donne nelle operazioni ONU sul campo. La Risoluzione è stata recepita anche dalla NATO, che include l'importanza delle questioni di genere nell'aspetto di *human security*¹⁵⁷. Le questioni di genere

¹⁵¹ Secondo la relazione annuale del Ministero della Transizione Ecologica, infatti, nel 2020 l'Italia è dipesa per il 73,4% da importazioni nette per supplire al fabbisogno energetico nazionale – dato in calo rispetto all'anno precedente di 4,5 punti percentuali, ma comunque ancora molto distante dall'obiettivo di autosufficienza energetica, che si rende dunque evidentemente necessario non solo per perseguire l'obiettivo di riduzione della carbon footprint nazionale, ma anche per evitare una tale dipendenza energetica da importazioni estere.

Ministero della Transizione Ecologica, «Cos'è la "carbon footprint"», 9 marzo 2015.

Ministero della Transizione Ecologica, [...] «La situazione energetica nazionale nel 2020», luglio 2021.

¹⁵² Gli investimenti su trasporto pubblico e rotaia come alternative al trasporto su gomma sono particolarmente necessari se si considera che alcune zone del Paese, come per esempio la Pianura Padana, sono tra le aree più inquinate d'Europa (European Environment Agency, «Air quality in Europe – 2020 Report», novembre 2020).

¹⁵³ Inclusa la risorsa idrica, ritornando quindi al concetto di *Blue Economy* precedentemente menzionato.

¹⁵⁴ Si ricorda a riguardo la Direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 sulla tutela penale dell'ambiente.

¹⁵⁵ Commissione europea, «Raccomandazione del Consiglio sul programma nazionale di riforma 2020 dell'Italia e che formula un parere del Consiglio sul programma di stabilità 2020 dell'Italia», par. 21, p. 7.

¹⁵⁶ La Risoluzione 1325 (2000) "Women, Peace and Security" fu adottata dal Consiglio di Sicurezza dell'ONU il 31 ottobre 2000, durante la riunione n. 4213.

¹⁵⁷ NATO, «NATO 2030: United for a New Era. Analysis and Recommendations of the Reflection Group Appointed by the NATO Secretary General», 25 novembre 2020, p. 43.

– diritti umani, eguaglianza, pari opportunità – rappresentano anche il quinto obiettivo dei sopracitati *Sustainable Development Goals*¹⁵⁸.

Nel 2020 si è anche celebrato il ventennale dell'accesso delle donne nelle FFAA italiane¹⁵⁹. I dati più aggiornati relativi alla presenza di personale femminile risalgono a fine 2019¹⁶⁰, quando i numeri si attestavano su poco più del 6,2% (circa 17.700 donne su un totale di quasi 282.500 militari), con le Capitanerie di Porto al primo posto (10%) e l'AM all'ultimo (nemmeno il 5%)¹⁶¹. Nell'ordinamento italiano, alle donne non è precluso alcun incarico e le opportunità di avanzamento di grado sono identiche alla controparte maschile; la formazione avviene nei medesimi corsi, solo le prestazioni fisiche nel momento della selezione sono differenziate. In aggiunta, presso il Multinational CIMIC Group di Motta di Livenza viene effettuata la formazione dei *Female Engagement Teams*, gruppi costituiti da personale esclusivamente femminile che svolgono il ruolo di rapportarsi con la popolazione femminile in area operativa¹⁶².

Le disuguaglianze di genere rimangono comunque persistenti nel panorama italiano, nonostante gli sforzi compiuti per colmarle¹⁶³. Il PNRR si concentra appunto sulla mitigazione dei divari di genere, puntando sull'imprenditorialità femminile, l'accesso delle donne alle carriere STEM, e politiche più inclusive per le madri lavoratrici¹⁶⁴. La pandemia ha infatti esacerbato situazioni già evidenziate da crisi

¹⁵⁸ L'obiettivo 15 concerne la protezione, restaurazione e promozione di un utilizzo sostenibile dell'ecosistema terrestre, la gestione sostenibile delle foreste, la lotta alla desertificazione, l'arresto e inversione di tendenza per quanto riguarda il degrado ambientale, e l'arresto della perdita di biodiversità. United Nations, «Transforming Our World: The 2030 Agenda For Sustainable Development» (A/RES/70/1), 2015.

¹⁵⁹ Legge n. 380 del 20 ottobre 1999, «Delega al Governo per l'istituzione del servizio militare volontario femminile» (GU n. 255 del 29 ottobre 1999).

¹⁶⁰ Senato della Repubblica, «Relazione sullo stato della disciplina militare e sullo stato dell'organizzazione delle Forze Armate (Anno 2019)» (doc. XXXVI n. 4), 3 dicembre 2020, pp. 45-46.

¹⁶¹ Camera dei Deputati, Servizio Studi, «Il personale militare femminile nelle forze armate», 8 marzo 2021.

¹⁶² Multinational Cimic Group, «CIMIC Courses - Training & Education Branch. Mission Statement», s.d. Ministero della Difesa, «Difesa: CIMIC Concluso corso Female Engagement Team», 12 marzo 2021.

¹⁶³ Secondo i dati raccolti da Eurispes, il 71,8% delle rispondenti femmine ritiene che esista una disparità sul lavoro rispetto agli uomini; più del 64% delle rispondenti ritiene inoltre che tale disparità sussista anche nella divisione degli impegni domestici e nel riconoscimento del ruolo nella società (Eurispes, *ibidem*, p. 562).

¹⁶⁴ Governo Italiano, Presidenza del Consiglio dei Ministri, «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza», 2021.

precedenti: una percentuale nettamente maggiore di lavoratrici ha perso il posto di lavoro, rispetto alla controparte maschile¹⁶⁵; i lockdown hanno causato un aumento di violenze domestiche e femminicidi¹⁶⁶.

Tutto questo si inserisce in un contesto in cui, nonostante vi siano più studentesse universitarie che studenti universitari¹⁶⁷, le donne continuano ad essere penalizzate sul mercato del lavoro, anche e soprattutto se madri¹⁶⁸, per cui rappresentano la maggioranza del personale impiegato part-time¹⁶⁹.

La valorizzazione del capitale umano, incluso quello femminile, è parte delle motivazioni per le quali è stata avviata la riconfigurazione del Centro Alti Studi per la Difesa, il quale dalla propria fondazione si occupa della formazione dell'alta dirigenza, sia militare che civile. Per un triennio si riconfigura dunque

¹⁶⁵ Sono state le donne, assieme ai giovani ed agli stranieri, a vedere i propri posti di lavoro venire messi a rischio dallo scenario pandemico: il tasso di occupazione femminile nel 2020 è sceso al 49,0% (-1,1); lo scarto peggiore si è però visto nell'occupazione della popolazione straniera, il cui tasso di occupazione è passato dal 61,0% del 2019, al 57,3% del 2020 (-3,7). Non stupisce dunque che l'aumento del tasso di inattività delle donne straniere sia aumentato di 6,5 punti percentuali (dati ISTAT, «Rapporto annuale 2021. La situazione del Paese»).

¹⁶⁶ Già uno studio condotto da UNODC nel 2018 sottolineava come il luogo più pericoloso per una donna fosse l'abitazione: nel mondo, ogni giorno vengono mediamente uccise 137 donne da un membro del proprio nucleo familiare; più di un terzo dei femminicidi è perpetrato da un partner (UNODC, «Global Study on Homicide. Gender-related killing of women and girls», novembre 2018. Per la definizione di *femminicidio*, si rimanda al capitolo "Defining and understanding gender-related killing of women and girls", pp. 24-37).

Per quanto riguarda invece l'impatto dei lockdown sulle violenze domestiche, UNFPA stimava nel 2020 che una proroga di sei mesi di tali misure avrebbe portato ad un incremento fino a 31 milioni nei casi di violenza di genere, poiché le restrizioni alla libertà di movimento e il possibile peggioramento del disagio economico avrebbero esposto più donne ai comportamenti violenti dei partner (UNFPA et al., «Impact of the COVID-19 Pandemic on Family Planning and Ending Gender-based Violence, Female Genital Mutilation and Child Marriage», aprile 2020).

Per ulteriori analisi dettagliate si rimanda a: United Nations, «Policy Brief: The Impact of COVID-19 on Women» (9 aprile 2020); UN Women, «Report on the UN Women Global Response to COVID-19» (New York: febbraio 2021).

¹⁶⁷ Nell'anno accademico 2018/2019, il tasso di iscrizione all'università era del 46,8 per le femmine e del 34,2 per i maschi (dati ISTAT, «Rapporto annuale 2021. La situazione del Paese»).

¹⁶⁸ Sia per mancanza di servizi quali asili nidi e doposcuola (infatti, nel 2016, il 97% delle donne italiane si prendeva quotidianamente cura dei figli, contro il 73% degli uomini), che per la quantità di lavoro domestico svolto rispetto alla controparte maschile: nel 2016, 81% delle donne in Italia cucinavano e/o svolgevano lavori domestici quotidianamente, contro solo il 20% degli uomini (ISTAT & EUROSTAT, «La vita delle donne e degli uomini in Europa. Un ritratto statistico. Edizione 2020», 2020).

¹⁶⁹ Nel 2019, il 29,9% delle donne in Europa lavorava part-time, contro l'8,4% degli uomini; in Italia, il tasso di occupazione nella fascia 15-64 era del 50,1% per le donne e del 68,0% per gli uomini (ISTAT & EUROSTAT, «La vita delle donne e degli uomini in Europa. Un ritratto statistico. Edizione 2020», 2020). Nel 2019, le donne occupate nel lavoro part-time in Italia erano il 31,8%, contro il 7,9% di uomini – in generale, il 19,9% delle donne era impiegata in part-time involontario (dati OECD Stat).

in Scuola Superiore ad Ordinamento Speciale della Difesa¹⁷⁰ e, in aggiunta ai compiti già svolti ed ai corsi già offerti, offre anche corsi di dottorato.

Deep dive. Letture di approfondimento.

Argieri, A. & Manti, M. & Bizzarro, S. & Giuranna, A. «Lo “spazio capacitivo”: innovativo modello concettuale a supporto della pianificazione dello strumento militare».

Chiaretti, S. «L'area geo-strategica del Mediterraneo allargato: il ruolo dell'Italia nella diversificazione energetica europea».

COMIND «Scenari futuri: tendenze ed implicazioni per la Sicurezza e la Difesa».

Corradini, I. «Consapevolezza dei rischi, cultura della sicurezza e valore dell'esperienza: riflessioni psicosociali per gli scenari futuri».

Costanzo, P. & Massoni, M. «L'accesso ai fondi europei quale strumento strategico di sviluppo e proiezione all'estero del comparto sicurezza e difesa».

Crippa, P. «Programmi PESCO ed EDF: il necessario trade-off tra priorità strategiche e contrazioni di budget».

D'Angelo, C. «Decarbonizzazione, GNL e Qatar: il ruolo strategico dell'Italia nel Mediterraneo e le rivalità tra i paesi del Golfo Persico. Prospettive, opportunità e fattori critici».

Frisia, M. «Pubblica amministrazione, sistema giuridico italiano e sicurezza nazionale: una proposta di approccio strategico».

Genovese, F. & Panebianco, D. & Rizzo, G. & Trenta, E. «Evoluzione del concetto di Sicurezza Nazionale».

Leoni, Z. «La nuova guerra fredda fra Cina e USA: implicazioni per l'Italia».

Martire, A. & Antonucci, R. «Ripercussioni della pandemia sui corsi degli idrocarburi e nuove sfide per la tutela del sistema energetico nazionale e per la transizione energetica».

Mauro, M. «Sistema PA: azioni sinergiche e di cooperazione istituzionale per la tutela degli interessi nazionali. Analisi dei limiti e delle risorse dell'azione amministrativa e pianificazione delle possibili strategie di intervento per il rafforzamento dello scambio informativo e delle sinergie operative nella Pubblica Amministrazione».

¹⁷⁰ Come da articolo 238-bis (Misure urgenti per la realizzazione di specifici percorsi formativi a sostegno dell'industria nazionale) della Legge n. 77 del 17 luglio 2020, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” (GU n. 180 del 18 luglio 2020 - SO n. 25).

Melella, C. & Lo Giudice, E. «Istruzione e formazione delle competenze digitali come asset strategico».

Minuto, M.M. «Climate change e sicurezza energetica: la necessità di una strategia europea in Mediterraneo allargato».

Modesto, F. & Ricciardi, D.F. «Il COVID-19 e il ruolo strategico degli intangibili: quale diviene il peso di semplificazione, efficientamento e formazione?».

Morengi, D. «La partita energetica del Mediterraneo Orientale come nuovo epicentro delle tensioni regionali: sfide strategiche e prospettive per l'Italia e l'Europa».

Natalizia, G. & Termine, L. & Riggi, L. & Savini, A. «Go East? Il perno asiatico degli equilibri mondiali come dilemma per l'Alleanza Atlantica».

Providera, M.R. «Tutela degli asset "strategici" e golden share in un nuovo paradigma di sicurezza nazionale».

Rizzo, N. «Perché l'Italia dovrebbe riorientarsi verso l'Indo-Pacifico».

Sembenini, G. & Carniel, S. & Geri, M. «Impatto dei futuri cambiamenti climatici sulla sicurezza e l'approvvigionamento energetico dell'Italia nell'area del Mediterraneo allargato: spunti di riflessione».

Sterzi, F. «Pandemia e sicurezza: perché abbiamo bisogno di una prospettiva di genere».

Valacchi, F. «È opportuno pensare a una strategia counter-Anti Access/Area Denial per l'Unione Europea e in che termini? Possibilità e criticità di un aspetto della sovranità europea».

Virgili, A. «Il volo suborbitale: scenario geopolitico e sicurezza nazionale».

Zuccarelli, S. «Tra Europa e Atlantico: l'Italia e il ritorno della competizione tra potenze».

NOTA CONCLUSIVA

L'emergenza pandemica ha esacerbato problematiche già esistenti, accelerato processi che si stavano lentamente delineando, evidenziato settori nei quali è necessario l'intervento del Comparto Difesa e Sicurezza. Il Sistema Paese necessita sul lungo periodo di investimenti che, in linea con le Agende nazionali ed internazionali, portino ad una resilienza del territorio ai cambiamenti climatici, una totale eguaglianza di genere, un minore impatto ambientale, una digitalizzazione più efficace ed efficiente, una risposta alle emergenze sempre pronta e al passo con i tempi. La crisi sanitaria, senza confini né colore politico, ha posto il mondo globalizzato davanti all'indissolubilità delle interconnessioni costituite nel settore economico-finanziario, le quali hanno ripercussioni su qualsiasi altro aspetto della vita dei cittadini. La questione della sicurezza economica è dunque inscindibile da qualsiasi riflessione in merito all'interesse nazionale; pertanto, è ravvisabile un'importanza crescente per lo strumento della *Golden Power* in futuro¹⁷¹.

Sebbene sia innegabile che la qualità della vita dei cittadini sia influenzata dalla questione economico-finanziaria locale, la pandemia ha dimostrato che nessun Paese è in grado di provvedere singolarmente a tutti i propri bisogni: il sistema delle alleanze assume dunque una nuova connotazione. L'adattabilità della NATO all'attacco senza attaccante del COVID-19, che ha portato ad una rimodulazione del concetto di difesa collettiva, non è passata inosservata¹⁷². All'interno del piano di ripresa *NextGenerationEU*, l'Unione europea ha stanziato 14,92 miliardi di euro per il comparto Difesa e Sicurezza¹⁷³. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha inoltre posto l'accento sulla necessità di

¹⁷¹ Decreto-Legge n. 21 del 15 marzo 2012 "Norme in materia di poteri speciali sugli assetti societari nei settori della difesa e della sicurezza nazionale, nonché per le attività di rilevanza strategica nei settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni" (GU n. 63 del 15 marzo 2012), convertito con modificazioni dalla Legge n. 56 dell'11 maggio 2012 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21, recante norme in materia di poteri speciali sugli assetti societari nei settori della difesa e della sicurezza nazionale, nonché per le attività di rilevanza strategica nei settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni" (GU n. 111 del 14 maggio 2012).

¹⁷² NATO, «NATO 2030: United for a New Era. Analysis and Recommendations of the Reflection Group Appointed by the NATO Secretary General», pp. 7-8.

¹⁷³ Commissione europea, «The EU's 2021-2027 long-term Budget and NextGenerationEU. Facts and Figures», p. 18.

una svolta ecologica indissolubilmente legata alla digitalizzazione del Paese, la quale non può avvenire senza investimenti nel divario infrastrutturale *tout court*, il quale non è solo carenza di infrastrutture fisiche, ma anche di competenze tecnologiche nella popolazione e di accesso ai necessari strumenti digitali. Risulta quanto più evidente l'importanza di investimenti ed interventi volti ad ottenere la parità di genere, poiché essa è stata impattata in maniera sproporzionata da pandemia e lockdown; similmente, attenzione deve essere posta alla prospettiva di genere quale risorsa intangibile, afferente all'ambito del capitale intellettuale, organizzativo, relazionale, umano.

Sono proprio la valorizzazione delle risorse intangibili e del capitale umano ad avere spinto il Centro Alti Studi per la Difesa a lanciare il progetto Dibattito sulla Difesa e Sicurezza Sistemica, del quale il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale è proponente insieme al Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza. All'interno di tale progetto si sono innestate le due Call for Papers #CASD2020 "Difesa e Sicurezza: lavorare insieme", preparatoria al *working paper* 1° Quaderno Speciale "Scenari Globali e Interesse Nazionale: pandemia, continuità e cambiamento", e #CASD2021 "Difesa e Sicurezza dell'Italia: strategie di sistema", le quali hanno coinvolto il mondo dell'Università e della ricerca, inclusi i *think tank* nazionali. Il Centro Alti Studi per la Difesa riconosce infatti la necessità di mantenere alta l'attenzione su declinazioni della sicurezza che non afferiscano in maniera esclusiva al comparto Difesa; per tale motivo, le Forze armate e il comparto dell'intelligence hanno voluto porsi quali interlocutori comprimari in una riflessione che coinvolgesse il mondo della ricerca, delle Università e dei *think tank*, al fine di contribuire al dialogo in corso sulla necessità di delineare una strategia di sistema che sia al contempo efficace e condivisa. La pandemia ha evidenziato la capacità di intervento tempestiva ed affidabile dell'intero comparto, sia in patria che all'estero, e l'importanza della formazione del personale, non solo militare, chiamati in situazione d'emergenza a servizio e supporto del Sistema Paese e della popolazione tutta.

BIBLIOGRAFIA

AGENAS - Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali, e Laboratorio Management e Sanità - Scuola Superiore Sant'Anna (Pisa). «Monitoraggio Piano Vaccinazioni Anti COVID 19. A cura di AGENAS e del Laboratorio Management e Sanità - Scuola Superiore Sant'Anna (Pisa)», 25 ottobre 2021. www.agenas.gov.it.

Carabinieri. «Carabinieri e Poste Italiane insieme per consegnare la pensione agli anziani», 6 aprile 2020. www.carabinieri.it.

Carabinieri - Comando Provinciale di Avellino. «Consegnati a studenti PC/tablet». 29 aprile 2020. www.carabinieri.it.

———. «Covid-19: In Irpinia CC consegnano cibo, farmaci e sangue urgente». 24 marzo 2020. www.carabinieri.it.

Carabinieri - Comando Provinciale di Bergamo. «Emergenza coronavirus - spedizionieri in sofferenza, l'Arma rifornisce gli ospedali». 15 marzo 2020. www.carabinieri.it.

Carabinieri - Comando Provinciale di Isernia. «Covid-19: I Carabinieri portano farmaci e alimenti ad anziani in casa». 20 marzo 2020. www.carabinieri.it.

Carabinieri - Comando Provinciale di Mantova. «Castiglione delle Stiviere: Carabinieri donano camici e guanti all'ospedale». 9 aprile 2020. www.carabinieri.it.

Carabinieri - Comando Provinciale di Trapani. «Carabinieri acquistano beni di prima necessità per i più bisognosi». 10 aprile 2020. www.carabinieri.it.

Comando Truppe Alpine. «Le batterie a cavallo consegnano altre 33.000 mascherine», 1 aprile 2020. www.esercito.difesa.it.

Commissione europea. «Allegato della Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni. Il Green Deal europeo», Bruxelles, 11 dicembre 2019

———. «Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni. Il Green Deal europeo», Bruxelles, 11 dicembre 2019.

———. «Raccomandazione del Consiglio sul programma nazionale di riforma 2020 dell'Italia e che formula un parere del Consiglio sul programma di stabilità 2020 dell'Italia». Bruxelles. 20 maggio 2020. ec.europa.eu.

———. «The EU's 2021-2027 long-term Budget and NextGenerationEU. Facts and Figures», aprile 2021. ec.europa.eu.

Commissione europea, Alto Rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza. «Comunicazione congiunta al Parlamento europeo, al Consiglio europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni. Contrastare la disinformazione sulla Covid-19 – Guardare ai fatti», 10 giugno 2020.

Consiglio europeo. «Una nuova agenda strategica 2019-2024», 20 giugno 2019.

C.V. Gianluigi Roversi. «L'Operazione "White Crane"». Presentato al Centro Alti Studi per la Difesa - 31° Corso di Cooperazione Civile Militare, Roma, 9 settembre 2010. www.difesa.it.

- Dipartimento della Protezione Civile. «Alluvione in Veneto 2010», s.d., protezionecivile.gov.it.
- . «Campagna antincendio boschivo 2021», 2021. protezionecivile.gov.it.
- . «Emergenza nave Concordia», s.d., protezionecivile.gov.it.
- . «Emergenze rischio incendi», s.d., protezionecivile.gov.it.
- . «Haiti. L'intervento del sistema di protezione civile italiano. Gennaio – marzo 2010». 2010. protezionecivile.gov.it.
- . «Le tappe più significative dell'emergenza Concordia», s.d., protezionecivile.gov.it.
- . «Rischio meteo-idrogeologico e idraulico», s.d., protezionecivile.gov.it.
- . «Terremoto ad Haiti 2010», s.d., protezionecivile.gov.it.
- Dipartimento della Protezione Civile, Ufficio del Direttore Operativo per il coordinamento delle emergenze. «Concorso della flotta aerea dello Stato nella lotta attiva agli incendi boschivi. Indicazioni operative», 8 giugno 2021. protezionecivile.gov.it.
- EEAS. «EEAS Special Report Update: Short Assessment of Narratives and Disinformation Around the COVID-19 Pandemic (Update December 2020 - April 2021)», 26 aprile 2021. euvsdisinfo.eu.
- Esercito Italiano. «Emergenza neve Centro Italia», 20 gennaio 2017. www.esercito.difesa.it.
- . «Emergenza neve Centro Sud», 24 gennaio 2017. www.esercito.difesa.it.
- . «Haiti - Operazione "White Crane"», s.d., www.esercito.difesa.it.
- . «Sostegno alle famiglie in difficoltà», 7 aprile 2020. www.esercito.difesa.it.
- Esercito Italiano – COMALP. «Igienizzare aree estese contro Covid-19», 20 aprile 2020. www.esercito.difesa.it.
- Esercito Italiano – Comando Aviazione dell'Esercito. «Esercito: sanificazione a Lamezia», 19 maggio 2020. www.esercito.difesa.it.
- Esercito Italiano – Comando Forze Operative Sud. «Esercito igienizza in Sicilia 54 comuni», 15 maggio 2020. www.esercito.difesa.it.
- Esercito Italiano – Comando Truppe Alpine. «L'Esercito sanifica le RSA piemontesi», 29 aprile 2020. www.esercito.difesa.it.
- Esercito Italiano – COMFOP Sud. «Igienizzati gli istituti assistenziali», 23 aprile 2020. www.esercito.difesa.it.
- . «Sanificato il carcere di San Severo (FG)», 1 giugno 2020. www.esercito.difesa.it.
- Esercito Italiano – COMFOTER di Supporto. «Assicurati i collegamenti negli ospedali da campo. Il 7° Trasmissioni si schiera al fianco del personale sanitario per allestire e supportare gli ospedali di Crema e Piacenza», 23 marzo 2020. www.esercito.difesa.it.
- . «Esercito sanifica la Questura di Verona», 20 aprile 2020. www.esercito.difesa.it.
- . «Igienizzati Uffici giudiziari a Messina», 4 maggio 2020. www.esercito.difesa.it.
- . «L'Esercito sanifica il tribunale di Verona», 27 aprile 2020. www.esercito.difesa.it.
- Esercito Italiano – SME. «La difesa CBRN dell'Esercito nell'emergenza COVID-19», 1 aprile 2020. www.esercito.difesa.it.
- Eurispes. «RI 2021 - 33° Rapporto Italia», 2021.
- European Centre for Disease Prevention and Control. «Weekly surveillance summary - Week 42, 2021», 29 ottobre 2021.
- European Environment Agency. «Air quality in Europe – 2020 Report», novembre 2020. eea.europa.eu.

- European Union, «Eurostat Regional Yearbook – 2021 edition», Luxembourg: Publication Office of the European Union, 2021. doi: 10.2785/894358. ec.europa.eu.
- Europol. «EU Serious and Organised Crime Threat Assessment (SOCTA) 2021». Luxembourg: Publications Office of the European Union, 12 aprile 2021. doi:10.2813/346806.
- . «European Union Terrorism Situation and Trend Report (TESAT) 2021». Luxembourg: Publications Office of the European Union, 2021. doi: 10.2813/677724.
- . «Online Jihadist Propaganda - 2020 in Review». Luxembourg: Publications Office of the European Union, agosto 2021. doi: 10.2813/169367.
- Governo italiano. «Report Vaccini Anti COVID-19», s.d., www.governo.it
- Governo italiano, Presidenza del Consiglio dei Ministri. «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza», 2021. www.governo.it.
- Gruppo di Lavoro INGV sul Terremoto in centro Italia. «Relazione sullo stato delle conoscenze sulla sequenza sismica in centro Italia 2016-2017 (aggiornamento al 2 febbraio 2017)», 2 febbraio 2017. doi.org/10.5281/zenodo.267984.
- IMF. «World Economic Outlook, April 2020: The Great Lockdown», aprile 2020. imf.org.
- . «World Economic Outlook Update, October 2020: A Long and Difficult Ascent», ottobre 2020. imf.org.
- . «World Economic Outlook Update, July 2021: Fault Lines Widen in the Global Recovery», luglio 2021. imf.org.
- . «World Economic Outlook, October 2021: Recovery During a Pandemic. Health Concerns, Supply Disruptions, and Price Pressures», ottobre 2021. imf.org.
- ISTAT & EUROSTAT. «La vita delle donne e degli uomini in Europa. Un ritratto statistico. Edizione 2020», 2020. istat.it.
- Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Story Map “24 agosto 2016-2017. La sequenza sismica Amatrice-Visso-Norcia un anno dopo”. 24 agosto 2017. arcg.is/1aWCfP.
- Istituto Superiore di Sanità. «Covid: dall’Iss un vademecum contro le fake news sui vaccini», 7 agosto 2021. www.iss.it.
- Marina Militare. «Continua il supporto della Marina al Sistema Sanitario Nazionale. 4 medici e 5 infermieri trasferiti presso l’ospedale di Alzano Lombardo», 18 marzo 2020. www.marina.difesa.it
- . «Costa Concordia. Arriva il Comsubin», 17 gennaio 2012. www.marina.difesa.it
- . «La Marina Militare in Giappone per l’emergenza Coronavirus», 3 marzo 2020. www.marina.difesa.it.
- . «Medici con le stellettole all’ospedale di Lodi. Il personale sanitario della Marina a supporto della SSN», 16 marzo 2020. www.marina.difesa.it.
- . «White Crane 2010: la Marina Militare con nave Cavour ad Haiti», 19 gennaio 2021. www.marina.difesa.it
- Ministero della Difesa. «Allestimento ospedali da campo», 10 giugno 2020. www.difesa.it.
- . «Coronavirus: Forze Armate impegnate nel rientro dei connazionali dal Giappone». 22 febbraio 2020. www.difesa.it.
- . «Coronavirus: il supporto dell’Aeronautica all’emergenza sanitaria», 20 marzo 2020. www.difesa.it.

- . «COVID19: l'impegno delle Forze Armate per il Paese». 18 marzo 2020. www.difesa.it.
- . «Covid-19: Parte l'operazione Igea della Difesa, 200 Drive-through effettueranno 30.000 tamponi al giorno». 21 ottobre 2020. www.difesa.it.
- . «Difesa: CIMIC Concluso corso Female Engagement Team». 12 marzo 2021. www.difesa.it.
- . «Difesa, Guerini: arruolamento straordinario di personale sanitario militare e acquisto materiali per trasporto ammalati e biocontenimento. Già in produzione 1000 litri al giorno di disinfettante dallo stabilimento Militare di Firenze». 16 marzo 2020. www.difesa.it.
- . «Difesa: il Ministro Guerini ha accolto, presso l'aeroporto di Ciampino, i militari al rientro dall'Afghanistan». 31 agosto 2021. www.difesa.it.
- . «Difesa: Operazione EOS», s.d., www.difesa.it.
- . «Emergenza centro Italia: le Forze armate continuano le evacuazioni nei paesi isolati dalla neve». 25 gennaio 2017. www.difesa.it.
- . «Emergenza Coronavirus: impegno delle Forze Armate». 25 febbraio 2020. www.difesa.it.
- . «Emergenza Coronavirus: Infrastrutture della Difesa per la sorveglianza sanitaria a disposizione del territorio nazionale». 3 marzo 2020. www.difesa.it.
- . «Emergenza Coronavirus: rientrati in patria i cittadini italiani bloccati in Cina». 3 febbraio 2020. www.difesa.it.
- . «Forze Armate: concorso a 360 gradi per fronteggiare l'emergenza Coronavirus». 11 marzo 2020. www.difesa.it.
- . «Forze Armate: continua l'impegno per il rientro dei connazionali dalla Cina». 10 febbraio 2020. www.difesa.it.
- . «Forze Armate: inizia la Campagna Antincendio Boschivo AIB 2021». 15 giugno 2021. www.difesa.it.
- . «Forze Armate: rimpatriato il connazionale dalla Cina». 15 febbraio 2020. www.difesa.it.
- . «Guerini: elicotteri e mezzi della Difesa per distribuire materiali sanitari». 27 marzo 2020. www.difesa.it.
- . «Missione in Bosnia: supporto sanitario per emergenza COVID-19». 6 maggio 2020. www.difesa.it.
- . «Missione in Niger: consegnate 70.000 mascherine». 10 luglio 2020. www.difesa.it.
- . «Missione in Niger: donazione di 40.000 mascherine». 1 luglio 2020. www.difesa.it.
- . «Missione in Niger: supporto alla popolazione nigerina». 7 settembre 2020. www.difesa.it.
- . «Nave Costa Concordia: lotta contro il tempo». 17 gennaio 2012. www.difesa.it.
- . «News Operazione EOS: Forze Armate in supporto alla campagna vaccinale», s.d., www.difesa.it.
- . «Operazione Aquila Omnia», s.d., www.difesa.it.
- . «Terremoto: 1383 militari al lavoro nel centro Italia». 7 settembre 2016. www.difesa.it.
- . «Terremoto Centro Italia: 1.900 militari impiegati a sostegno della popolazione». 21 novembre 2016. www.difesa.it.
- . «Terremoto e neve: le Forze armate nelle operazioni di soccorso». 26 gennaio 2017. www.difesa.it.
- Ministero della Transizione Ecologica. «Cos'è la "carbon footprint"», 9 marzo 2015. mite.gov.it.

Ministero della Transizione Ecologica, Dipartimento per l'Energia e il Clima, Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza dei Sistemi Energetici e Geominerari. «La situazione energetica nazionale nel 2020», luglio 2021. dgsaie.mise.gov.it.

Ministero dell'Istruzione, Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione. «Nota dipartimentale n. 388 "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza"», 17 marzo 2020. www.miur.gov.it.

Multinational Civic Group. «CIMIC Courses - Training & Education Branch. Mission Statement», s.d., www.mncimicgroup.org.

Rivista Militare. «Rapporto Esercito 2010», 2011. www.esercito.difesa.it.

Security Council Committee pursuant to resolutions 1267 (1999), 1989 (2011) and 2253 (2015) concerning Islamic State in Iraq and the Levant (Da'esh), Al-Qaida and associated individuals, groups, undertakings and entities. «Twenty-eighth report of the Analytical Support and Sanctions Monitoring Team submitted pursuant to resolution 2368 (2017) concerning ISIL (Da'esh), Al-Qaida and associated individuals and entities», 25 giugno 2021.

Senato della Repubblica – Servizio Affari Internazionali e Camera dei Deputati – Servizio Studi, Dipartimento Affari esteri. «Autorizzazione e proroga missioni internazionali 2021. Esame della deliberazione del Consiglio dei ministri del 17 giugno 2021», 5 luglio 2021. DOC. XXV n. 4 e DOC. XXVI n. 4.

Sistema di Informazione per la Sicurezza della Repubblica. «Relazione sulla politica dell'informazione per la sicurezza 2020», febbraio 2021.

Southern Poverty Law Center. «Male supremacy». SPLC Southern Poverty Law Center, s.d., www.splcenter.org.

Tobias Pietz. «The Impact of COVID-19 on CSDP. Forging Opportunity out of Crisis?» European Union Institute for Security Studies, settembre 2021. www.iss.europa.eu.

Ufficio Generale del Capo di SMA - Ufficio Pubblica Informazione. «Coronavirus, rientrati italiani da Wuhan con il KC767A dell'Aeronautica Militare», 3 febbraio 2020. www.aeronautica.difesa.it.

———. «COVID19: Attrezzature per assistenza respiratoria dalla Germania con due voli Aeronautica Militare». 19 marzo 2020. www.aeronautica.difesa.it.

———. «Pronto ospedale da campo Cremona, fondamentale supporto dell'Aeronautica Militare», 20 marzo 2020. www.aeronautica.difesa.it.

UN Women. «Report on the UN Women Global Response to COVID-19», New York: febbraio 2021. unwomen.org.

United Nations. «Daily Press Briefing by the Office of the Spokesperson for the Secretary-General», 7 aprile 2020. www.un.org.

———. «Policy Brief: The Impact of COVID-19 on Women», 9 aprile 2020. www.un.org.

United Nations, Department of Peace Operations, Department of Political and Peacebuilding Affairs, e Department of Operational Support. «Transitional Measures for Uniformed Personnel Rotations in a COVID-19 Environment», giugno 2021. dag.un.org.

United Nations Security Council Counter-Terrorism Committee Executive Directorate. «The impact of the COVID-19 pandemic on terrorism, counter-terrorism and countering violent extremism (Updated version)», dicembre 2020. www.un.org.

UNFPA, with contributions from Avenir Health, Johns Hopkins University (USA) and Victoria University (Australia). «Impact of the COVID-19 Pandemic on Family Planning and Ending Gender-based Violence, Female Genital Mutilation and Child Marriage», aprile 2020. unfpa.org.

UNODC. «Global Study on Homicide. Gender-related killing of women and girls», novembre 2018. unodc.org

WHO. «1st WHO Infodemiology Conference». World Health Organization, 30 luglio 2020. www.who.int.

———. «Novel Coronavirus (2019-nCoV). Situation Report - 13». World Health Organization, 2 febbraio 2020. www.who.int.

WHO Director-General. «WHO Director-General's opening remarks at the media briefing on COVID-19 - 7 September 2020». World Health Organization, 7 settembre 2020. www.who.int.

———. «WHO Director-General's opening remarks at the media briefing on COVID-19 - 11 March 2020». World Health Organization, 11 marzo 2020. www.who.int.

———. «WHO Director-General's statement on IHR Emergency Committee on Novel Coronavirus (2019-nCoV)». World Health Organization, 30 gennaio 2020. www.who.int.